

**LUGLIO 2022**  
numero 236

Testata registrata  
Il mese Parma - gratuito  
Aut. tribunale di Parma  
N.16 del 22.4.99

**MENSILE DI APPROFONDIMENTO,  
ATTUALITÀ, SALUTE E CULTURA DI PARMA**

**EDICTA**  
EDIZIONI

**Sinapsi**  
GROUP

[www.sinapsigroup.com](http://www.sinapsigroup.com)

# 0521

## IL MESE MAGAZINE

### **PRIMO PIANO**

*Intervista al nuovo  
sindaco Michele Guerra*

### **REPORTAGE**

*A Collodi, il magico Parco  
di Pinocchio*

### **FOCUS QUARTIERI**

*Un paese in città.  
Alla scoperta del  
Montanara*

# KILOMETROVERDE INIZIA LA SFIDA

**Protagonisti**  
*Intervista esclusiva a  
Mario Marini*

**Focus salute**  
*Campagna screening per  
Epatite C. Ecco perché farla!*

**Città bimbi**  
*I Grilli del Parco Ducale:  
le vetture della libertà*

# Le nostre due anime, per progetti unici.

Proiettati verso un futuro più sostenibile.



**M MINGORI**  
Engineering & Building



**M MINGORI**  
Builders in GREEN

mingorisrl.com

Design: The Brand Company

S O M M A R I O



## 04

### LA SOSTENIBILE BELLEZZA

*Kilometro Verde Parma. Inizia la sfida più importante per l'ambiente*

DI SIMONE SIMONAZZI

### CITTÀ

#### 14 Chi è Michele Guerra?

Il nuovo sindaco di Parma si racconta in un inedito ritratto  
di *Andrea Marsiletti*

#### 20 Da Lavagetto a Lavagetto

La sinistra torna al governo della città  
di *Andrea Marsiletti*

#### 26 Montanara un paese nella città

Alla scoperta di uno dei quartieri più sorprendenti di Parma  
di *Simone Simonazzi*

Il mese Parma n. 236 - gratuito  
Aut. tribunale di Parma N.16 del 22.4.99

Editori Edicta p.s.c.r.l. e Sinapsi Group  
N° iscrizione al ROC: 9980  
Registrazione ISSN: 1592-6230  
via Torrente Termina, 3/b PARMA  
Tel. 0521251848 - Fax 0521907857  
Stampato in 7000 copie

*Direttore responsabile:*  
Simone Simonazzi - simonazzi@edicta.net

*Art director:* Pietro Spagnolo  
*Grafica:* Davide Pescini

*Redazione:* Rosaria Frisina, Ilaria Gandolfi, Daniele Paterlini, Francesca Costi

*Hanno collaborato:* Andrea Marsiletti (contenuti speciali), Luigi Alfieri, Lorena Cappello, Agnese Capoccia, Chiara Carolina Conte, Erika Corso, Sofia Dallaflora, Catalina Melnic, Ludovica Sarais, Rebecca Talignani.



#### 40 Il cavaliere cornuto

La storia di Bertrando, che voleva mettere i leoni davanti alle chiese  
di *Luigi Alfieri*

### SALUTE

#### 42 Epatite C

Perché fare un lo screening può cambiarti la vita  
di *Catalina Melnic*

#### 46 La cultura del dono si costruisce insieme

Come l'Avis si è dovuta riorganizzare dopo il Covid  
di *Dantele Paterlini*

#### 49 Arriva il caldo, come difendersi

Un nemico subdolo per gli anziani  
di *Sofia Dallaflora*

### LA CITTÀ DEI BIMBI

#### 52 I grilli del parco Ducale

Alla scoperta del tricolore più amato dai bambini inventato da Manlio Battilani  
di *Sofia Dallaflora*

#### 50 Audace 70

Tra il calcio in strada, il talento e un maledetto destino  
di *Lorena Cappello*

### REPORTAGE

#### 22 Parco da favola

Un viaggio a Collodi nell'incredibile e magico mondo di Pinocchio  
di *Rebecca Talignani*

### IL PERSONAGGIO

#### 32 Mario Marini

Gastronomia e turismo esperienziale. Ecco la formula vincente  
di *Daniele Paterlini*

### ITINERARI

#### 36 "La Chiesa dark"

Lungo la Bassa a San Carlo Borromeo a Rigosa di Roccabianca  
di *Andrea Marsiletti*



# LA SOSTENIBILE BELLEZZA

C'era una volta in strada Quingenti... questa è una favola speciale. È una storia che inizia ancor prima di cominciare, quando Roberto e suo padre

DI SIMONE SIMONAZZI

**C'**era una volta in strada Quingenti... questa è una favola speciale. E' una storia che nasce ancora prima di iniziare, quando Roberto e suo padre Giancarlo più di vent'anni fa decisero di piantar alberi su alberi nella loro proprietà a San Prospero: una grande area di terreno, che nel 2005 arriverà fino a sette ettari di piante là dove prima c'era solo pianura. Ingenui? Sognatori? Matti? Sta di fatto che ben presto la voce inizia a circolare e sono molti a mettere i loro occhi sulla proprietà di quella famiglia Spaggiari, "incapace persino di far lavorar la terra o metterla a reddito, interstardi-

ta a piantare inutili piante su piante". Ma padre e figlio sbattono la porta in faccia a chi bussa con i mattoni in mano, pronti a trasformare quel fazzoletto di pianura in una sequenza infinita di capannoni industriali, di svincoli, di terreni abbandonati, di case a schiera, una via l'altra. Loro sanno quello che vogliono fare: e creano un bosco magico, aperto a tutti, ma al contempo inaccessibile ai tanti che lo vorrebbero radere al suolo. E il Bosco Spaggiari cresce, con querce, farnia, noci, frassini, cornioli, prugnoli, ciliegi, meli, olmi, divenendo ora una foresta padana di 11 ettari e 12500 alberi. Ma torniamo all'inizio della storia...

**Maria Paola Chiesi,**  
presidentessa del  
Consorzio  
KilometroVerde:  
"Dobbiamo agire,  
le piante possono  
darci una mano  
contribuendo a  
mitigare le ondate di  
calore"

**Gli alberi messi a  
dimora fino ad ora  
hanno contribuito  
all'ambiente  
catturando 701,403  
tonnellate di CO2**



C'era una volta KilometroVerde, nato da una piccola idea, l'estate del 2011, quella di creare un corridoio verde, un viale alberato, che si estendesse lungo undici chilometri, tutta la zona di Parma interessata dal passaggio dell'autostrada A1. Così nasce il progetto di un bosco urbano che faccia da cuscinetto fra l'infrastruttura viaria più pesante e la città, proprio sui terreni di Chiesi Farmaceutici e Davines. Alberi che sono sicuramente il miglior mezzo per inghiottire le emissioni CO2 rilasciate dal transito dei mezzi, restituendo un'aria più pulita. E' in questo momento che la storia della famiglia Spaggiari e quella di KilometroVerde si incrociano e si





# PROMETTIAMO DI DARE TUTTO PARTITA DOPO PARTITA

#PROMESSASULCUORE

Questa è la nostra promessa per la nuova stagione.

**ABBONATI E VIVILA CON NOI.**

Tutti insieme, per il Parma!



CAMPAGNA ABBONAMENTI 22/23

PREZZI  
**VECCHI  
ABBONATI**

riservato agli abbonati  
delle stagioni 2019/20 - 2021/22  
e possessori del mini-abbonamento  
"Season Finale" del 2021/22.

	Intero	Donna	Over 65	Under 24	Under 14
Tribuna Centrale Petiotot	1.045 €				35 €
Tribuna Laterale Petiotot	625 €	315 €	315 €	315 €	35 €
Tribuna Laterale Ovest	400 €	200 €	200 €	150 €	35 €
Tribuna Est	315 €	155 €	155 €	105 €	35 €
Curva Nord	155 €	105 €		105 €	35 €

PREZZI  
**NUOVI  
ABBONATI**

Stagione 2022/23

	Intero	Donna	Over 65	Under 24	Under 14
Tribuna Centrale Petiotot	1.235 €				50 €
Tribuna Laterale Petiotot	740 €	370 €	370 €	250 €	50 €
Tribuna Laterale Ovest	490 €	250 €	250 €	140 €	50 €
Tribuna Est	370 €	185 €	185 €	95 €	50 €
Curva Nord	185 €	125 €		95 €	50 €

UNDER 14 nati dopo 01/01/2009

UNDER 24 nati dopo 01/01/1999

OVER 65 nati prima di 31/12/1957



incontrano concettualmente su due strade parallele. Ma questa volta la forza di un gruppo, guidato da Paola Chiesi, trasforma un'idea artigianale-nata nove anni prima, in un progetto organico e strutturato, che prende forma nel maggio 2020, e aperto alla città: e così nascono rapidamente

le aree verdi dell'ITIS "Leonardo da Vinci" di Parma, il Bosco Urbano a San Secondo Parmense, l'area Gio-campus, presso il Campus Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Parma, Bosco Urbano in Parma Mia, Progetto "Mille Querce", Bosco in cava Laterlite, agriBosco Barilla,

In due anni di attività il Consorzio **KilometroVerdeParma** ha messo a dimora **45.957 alberi**, per una superficie complessiva di **40,6 ettari**



**Attualmente il  
Consorzio conta 70  
aderenti, tra soci  
ordinari, possessori  
dei terreni, e i soci  
sostenitori che  
contribuiscono senza  
effettuare attività di  
piantagione**

Bosco del Molino creato da Agugiaro & Figna.

Sono i boschi già avviati dal Consorzio Forestale KilometroVerdeParma: un ambizioso progetto di creare boschi perenni in tutto il territorio di Parma e provincia, laddove ci siano terreni, pubblici o privati, liberi e disponibili. Dopo due anni di attività il Consorzio ha messo a dimora 45.957 alberi, su una superficie totale di 40,6 ettari. Sono 701,403 le tonnellate di CO2 catturata e stoccata dalle piante. Il prossimo traguardo è rappresentato dalla piantagione di 100.000 alberi totali entro il 2025.



“L'impatto del riscaldamento globale è già evidente: pensiamo alle temperature anomale registrate nel nostro territorio, con un conseguente allarme siccità – commenta Maria Paola Chiesi, Presidente del Consorzio -. Dobbiamo agire: le piante possono darci una mano, contribuendo a mitigare le ondate di calore. Non solo: sono un alleato prezioso anche nel contrasto all'inquinamento atmosferico e nella regimazione delle acque. Dobbiamo e possiamo fare di più”. Attualmente il Consorzio Forestale KilometroVerdeParma conta 70 aderenti, tra soci ordinari, ossia i proprietari o i possessori dei ter-



reni (Chiesi Farmaceutici, Davines e Laterlite, Agugiaro & Figna Molini, Azienda Agricola Montecoppe, Barilla, Bia Fratelli, Cosmoproject, Dallara Automobili, Dulevo International, Fiere di Parma, Montecchi,

**Il prossimo traguardo è rappresentato dalla piantagione di 100.000 alberi totali entro il 2025**

### Gli interventi di riforestazione più significativi

1. Boschi urbani lungo il tratto parmense dell'autostrada A1, realizzati da Chiesi Farmaceutici e Davines: 9.500 e 3.700 alberi.
2. Aree verdi dell'ITIS "Leonardo da Vinci" di Parma, 87 piante, tra cui un raro esemplare di Ginkgo Biloba Hibakujumoku. Questo termine giapponese indica un albero esposto ai bombardamenti atomici del 1945: il Ginkgo Biloba arriva, infatti, da Hiroshima ed ha saputo rigenerarsi.
3. Bosco Urbano a San Secondo Parmense: 350 alberi.
4. Area Giocampus, presso il Campus Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Parma: 150 alberi, a cui si aggiungono 450 arbusti.
5. Bosco Urbano in Parma Mia: 1.016 piante. Questo intervento di forestazione stato interamente finanziato da cittadini e imprese, attraverso una campagna di crowdfunding. La generosità di oltre 350 donatori ha permesso di raccogliere 25.000 euro, che garantiranno anche la manutenzione del bosco per i prossimi tre anni.
6. Progetto "Mille Querce": curato da Mutti a Montechiarugolo, Sissa Trecasali e Traversetolo: 1.100 alberi.
7. Bosco in cava Laterlite. Tra Rubbiano di Solignano e Varano de' Melegari: 1.360 alberi.
8. AgriBosco Barilla: 1.070 piante forestali e 200 piante pronto effetto. A novembre 2021: 1.600 ulteriori alberi e arbusti.
9. Bosco del Molino: a Collecchio, creato da Agugiaro & Figna: 18.000 tra alberi, arbusti ed essenze officinali.

Chi è Michele Guerra

# IL NUOVO SINDACO DI PARMA SI RACCONTA

DI ANDREA MARSILETTI



**S**indaco, ci racconti la sua vita. “Sono nato a Parma il 19 gennaio 1982. Ho frequentato la scuola dell’infanzia San Giovanni in borgo Pipa. I miei genitori mi hanno iscritto alle elementari a cinque anni a “La Salle” perché volevano farmi fare la primina. Sono sempre andato a scuola con i nati del 1981. La Salle è stata una scuola che mi ha fatto conoscere amici che frequento ancora oggi, insegnato lo sci nelle settimane bianche e il calcio che è stato lo sport che ho sempre praticato.

**In che ruolo giocava a calcio?**

“Ho cominciato in porta. Un giorno da bambino mi ruppi un dito e l’allenatore mi chiese di scendere in campo a centrocampio col dito steccato. Me la cavai abbastanza bene e mi confermò in quel ruolo. Quindi ho giocato al Mercury, per finire la mia “carriera” a Bibbiano in eccellenza nella categoria juniores. A quel punto stavo iniziando l’università e a diventare un pò miope. Non volevo mettermi gli occhiali

**“Le mie due grandi passioni universitarie erano il cinema e le neuroscienze cognitive”**

per giocare a calcio e quindi smisi. Per qualche anno con un amico feci l’allenatore di una squadra di calcio di ragazzi, poi smisi del tutto. Tornando al mio percorso scolastico, alle medie



# bontal.

la **Passione**  
per la **qualità**

Vogliamo trasformare ogni momento di consumo fuori casa in un'esperienza di piacere, benessere e cultura



Visita il nostro sito internet e segui i nostri profili social

[www.bontal.com](http://www.bontal.com)



**Bontal Commerciale S.p.A.** - Via O.Piacentini 11/A Sant'Ilario d'Enza (RE) 0522.474076 - [commerciale@bontal.com](mailto:commerciale@bontal.com)



sono andato alla Fra Salimbene e alle superiori al liceo classico Romagnosi.”

#### **Ha fatto mai degli scioperi?**

“Sono entrato in qualche occupazione del Romagnosi per curiosità, ma devo dire che non le facevo io. Non ho mai dormito a scuola, tanto per intenderci. Le occupazioni le faceva Andrea Bui, che alle ultime elezioni comunali si è candidato sindaco per Potere al Popolo! E Rifondazione Comunista. Andrea ha due anni più di me e ci siamo conosciuti al Romagnosi di cui ero un rappresentante di Istituto. Lui era il leader di queste occupazioni, aveva un carisma politico forte, diverso dal mio moderato, “conservatore” direbbe lui.”

#### **Veniamo al periodo universitario...**

“Mi iscrissi alla facoltà di Lettere presso l'Università di Parma. Il mio obiettivo era di fare da grande un mestiere che mi ha sempre affascinato come

quello del giornalista e quindi, dopo la laurea, di iscrivermi a un corso di giornalismo. Avevo già verificato alcune possibilità a Milano e altrove, ma quando mi stavo per laureare mi venne proposto di provare un dottorato. C'era una scuola come quella di Carlo Quintavalle in cui cinema, media

e fotografia erano studiati in maniera ancora avanguardistica. Tentai questa prima borsa di spettacolo che veniva messa a bando dall'Università di Parma. Vinsi il dottorato e da lì cominciai la mia attività di ricercatore. Mentre facevo il dottorato nacque la mia passione per le neuroscienze cognitive.”

#### **Cioè?**

“Sono lo studio del cervello a partire dai circuiti neurali che permettono di comprendere come noi capiamo il mondo. Erano gli anni in cui il professore Vittorio Gallese iniziava a interessarsi di neuroestetica. Lo incontrai alla fine del dottorato e iniziammo a parlare di filosofia, cinema, cognitivismo. Ritenni che i suoi studi potessero essere applicati anche al cinema e cominciammo a lavorare insieme. E' stato un punto di svolta della mia vita perchè su questi temi ottenni una fellowship all'Università di Stanford in California a Palo Alto che mi mise in contatto con grandi scienziati impegnati nelle relazioni tra neuroscienze cognitive e discipline umanistiche.

Quando tornai in Italia scrissi dei papers con Gallese sia di ambito umanistico che scientifico e il libro “Lo schermo empatico” che venne tradotto



“Il mio grande sogno? Diventare un giornalista, ma poi mi proposero un dottorato.....”



**Qualcuno pensa al futuro,  
noi lo realizziamo.**

Scopri le offerte dedicate alla gamma elettrificata.

La gamma dei SUV elettrificati Hyundai - TUCSON, IONIQ 5 e KONA - ti aspetta in pronta consegna nei nostri showroom con offerte dedicate. Richiedi subito un preventivo su [hyundai.it](https://www.hyundai.it)

**Hyundai verso la Carbon Neutrality entro il 2045.**  
La mobilità elettrica è solo l'inizio.



**Gennari srl**  
Via Milano, 32 Parma  
Telefono: 0521-783259  
[info@gennariauto.it](mailto:info@gennariauto.it) - [www.gennariauto.it](https://www.gennariauto.it)



**5 ANNI** Garanzia km illimitati \*

**8 ANNI** 160.000 km Batteria Garantita \*\*

Gamma IONIQ 5: (ciclo medio combinato WLTP correlato) consumi da 167 Wh/km a 190 Wh/km. Emissioni CO<sub>2</sub> g/km 0,0. Gamma TUCSON PHEV: consumi 1/100 km (ciclo medio combinato WLTP correlato) 1,383. Emissioni CO<sub>2</sub> g/km 31,4. Gamma KONA Electric: (ciclo medio combinato WLTP correlato) consumi da 143 Wh/km a 147 Wh/km. Emissioni CO<sub>2</sub> g/km 0,0. \*Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su [www.hyundai.it/serviziopostvendita/Sammi.aspx](https://www.hyundai.it/serviziopostvendita/Sammi.aspx). Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia. \*\*Hyundai offre una garanzia di 8 anni o 160.000 km sulla batteria ad alta tensione ai polimeri di litio.



in inglese. Teoria del cinema, cinema americano e italiano sono gli altri miei ambiti di ricerca.”

**Quale è stata la sua carriera universitaria?**

“Sono entrato come ricercatore nel 2011 e mi sono abilitato prima da professore associato e poi da ordinario a 36 anni. Ho lavorato all’Università anche a livello istituzionale. Con il rettore Loris Borghi, che per me è stata una figura di vita cruciale, svolsi il ruolo di delegato dell’Università alle attività culturali e ai rapporti con i media. Vi racconto un aneddoto. Mentre Borghi era in corsa da rettore, mi telefonò e convocò nel suo studio al padiglione Barbieri dicendomi che voleva partire coi suoi incontri da me che ero il ricercatore più giovane dell’Università di

Parma. Nel nostro colloquio mi ascoltò, volle sapere chi ero e conoscere la mia storia. Alla fine mi disse: “Guardi, scrivo su questo foglio la ‘R’ di reclutato. Se diventerò rettore la richiamerò”. Mentre uscivo dal suo ufficio pensai tra me e me: “Pur di prendere un voto metterò la ‘R’ a tutti.” Quando fu eletto rettore mi telefonò e chiese di far parte della sua squadra. Borghi riuscì a dare l’idea di un’Università fuori da ogni gerarchia. Non era più soltanto la casta dei professori ordinari ma anche giovani ricercatori furono chiamati a partecipare. Quella fu una palestra importantissima, credo decisiva nella formazione del mio metodo di lavoro. Oggi “Cinema, fotografia e televisione” è una disciplina forte nell’Università di Parma, con un gruppo di ricerca composto da sei persone che mi dispiace molto lasciare.”

**E’ in quel periodo che iniziò la sua attività “politica”, pur a livello universitario?**

“Sì. Venni anche nominato vicedirettore del Dipartimento Umanistico, di cui fanno parte più di cento docenti, e questo mi fece crescere, così come lavorare allo CSAC. Sono incarichi in cui devi maturare capacità relazionali e tenere insieme mondi diversi (anche generazionali) e rapporti inter-istituzionali. E’ stata un’esperienza che mi ha messo in più occasioni in contatto col Comune e credo una delle ragioni

**“Sono entrato come ricercatore nel 2011 e sono diventato ordinario a 36 anni. Mi dispiace molto lasciare”**

per le quali sono stato chiamato a fare l’assessore del Comune di Parma.”

**Dove ha incontrato Pizzarotti?**

“Ci eravamo incrociati più volte ma non ci conoscevamo. Alla fine della campagna elettorale del 2017 mi telefonò per un caffè e mi propose di fare l’assessore alla cultura. Dopo essermi consultato con persone di cui ho grande fiducia, accettai. Sono contento di quella scelta perchè il ruolo di assessore ti mette in gioco, in un ambiente non più protetto, benchè molto competitivo, come quello universitario. Se fai l’amministratore pubblico ogni giorno per strada puoi ricevere critiche da parte di chiunque. E’ un bagno di umiltà perchè sei alla portata di ogni giudizio e ciò ti obbliga costantemente a interrogarti e metterti in discussione, più di quanto avvenga all’Università dove qualcuno può pensare che tu sia più o meno bravo ma comunque sei un professore.”

**Come sono stati i primi cinque anni di amministrazione?**

“Quelli in Comune a Parma sono stati cinque anni positivi, di incontri e contatti con realtà che altrimenti non avrei mai conosciuto, umanamente arricchenti e amministrativamente educativi. Poi c’è stata Parma Capitale della Cultura 2020+21 che mi ha permesso di costruire relazioni sovralocali, un progetto riuscito molto bene che ha portato a Parma importanti risorse e posizionato la città a livello nazionale in tanti settori.”

**Qual è stata l’eredità di Parma Capitale?**

“Ha lasciato un modello di gestione pubblico-privato che dobbiamo stabilizzare e una consapevolezza e una sinergia del nostro settore culturale che prima mancavano. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel suo nucleo di valutazione, ha assunto Parma Capitale come modello di gestione della spesa in cultura. E’ stato un progetto che ha inciso molto sulla mia persona, soprattutto sull’idea di lavorare in gruppi larghi. Infine è arrivata l’elezione a sindaco di Parma... ma questa è una pagina della mia vita ancora tutta da scrivere.”

**L**orenzo Lavagetto, come capolista e consigliere comunale più votato con 1.153 preferenze, ha guidato il Pd di Parma alla vittoria alle comunali di giugno, a distanza di venticinque anni dall'ultima affermazione della sinistra, quella di suo padre Stefano nel 1994.

Lo abbiamo intervistato ripercorrendo questo lungo periodo di sconfitte che si è interrotto il 26 giugno.

**Che giunta era quella di suo padre? Perché venne sconfitta?**

“Mio padre fu eletto sindaco nel 1994 e nominò una giunta davvero civica (molto più di tutte quelle successive), con assessori provenienti dalla cosiddetta società civile, con le eccezioni della socialista Rosa Agnetti e di Luigi Gandolfi del PDS. Alle elezioni del 1998 perse in primis a causa della



# Da Lavagetto a Lavagetto: LA SINISTRA TORNA AL GOVERNO DELLA CITTÀ

DI ANDREA MARSILETTI

rottura di una parte importante della sinistra con a capo Mario Tommasini che si staccò e corse da sola. La ricostruzione civica di Evio Ubaldi riuscì meglio a interpretare i cambiamenti in atto, così come i desideri di espansione della città, alcuni di essi rivelatesi molto discutibili. Aggiungo che, a mio giudizio, la città di Parma non è tradizionalmente orientata a sinistra come tanti sostengono: c'è un elettorato mobile che ragiona con

la sua testa e sceglie volta per volta”.  
**Nel 2002 Ubaldi sconfisse la candidatura del centrosinistra Albertina Soliani. Che sinistra è stata quella del decennio ubaldiano?**

“Un pò indecisa. In città non fummo in grado di riorganizzare un pensiero proprio e vivemmo in una condizione di subalternità rispetto alla forza che esprimeva l'amministrazione Ubaldi. Le divisioni, i personalismi e la decrescita della partecipazione e

del consenso dei corpi intermedi fecero perdere la bussola alla sinistra. Avrebbe dovuto essere più presente nella rappresentazione di un'alternativa”.

**Arriviamo al mandato di Pietro Vignali, che nel 2007 superò Alfredo Peri.**

“Sì, in quegli anni l'opposizione fu forte ma si arrivò al 2012 ancora con dei conflitti interni, gestiti non bene, dopo delle primarie complesse. Pur-

troppo il risultato fu la prima vittoria di Federico Pizzarotti, trainata dal Movimento 5 Stelle al culmine della sua ascesa con le TV internazionali che vennero a Parma a riprendere questo fenomeno politico”.

**Quindi i dieci anni di Pizzarotti... perché il centrosinistra perse un'altra volta contro di lui con Paolo Scarpa nel 2017?**

“Quella quota di elettorato mobile trovò in Pizzarotti la persona che, a suo modo, poteva battere la sinistra e lo sostenne. La destra si identificò facilmente in lui. Ricordo che Pizzarotti è diventato sindaco sempre battendo il Pd. Anche nel 2017 fummo attraversati da fenomeni divisivi, questa volta giustificabili solo in parte, collegati troppo a rapporti personali e non all'interesse generale. E arriviamo al 2022, quando abbiamo compiuto scelte che guardavano all'interesse generale”.

**Quali sono stati i motivi della svolta, in positivo, del 2022?**

“Sono cambiati gli interpreti. Pure in questa occasione si sarebbe potuto configurare uno scenario di rottura ma, e qui ci sono i meriti o demeriti

“La sfida che abbiamo davanti è riavvicinare le persone che si sono molto allontanate dall'Amministrazione pubblica. Non sarà facile”

miei, ho deciso di non andare allo scontro e di costruire l'unità nelle condizioni date. Un'unità che abbiamo realizzato su presupposti politici precisi, tenendo conto che un'opposizione, nel bene e nel male, c'era stata ed era stata il tratto identitario del Pd. La nostra azione aveva corrisposto alle aspettative dei cittadini, così come ha dimostrato il 25% dei voti ottenuto dal Pd alle comunali di giugno”.

**Cosa avete più apprezzato di Guerra in quella fase?**

“Innanzitutto pose come condizione per la sua candidatura che ci fossimo anche noi. Ciò ha responsabilizzato sia lui che noi. Poi la sua disponibilità a rivedere molti progetti dell'Amministrazione Pizzarotti e a prendere impegni precisi nella direzione del

cambiamento, tant'è che lui stesso parlò di “progetto radicalmente nuovo”, di fatto contenendo la posizione politica espressa dal gruppo Pd. Durante la campagna elettorale ha dato seguito a questa impostazione su aeroporto cargo, stadio Tardini, welfare e relazioni politiche con i partiti”.

**Come cambierà il Pd che torna al governo della città?**

“E' naturale che la giunta e il consiglio comunale diventeranno il fulcro dell'azione del Pd. Dovremo dimostrare di essere classe dirigente e di governo. La partecipazione fa parte del patrimonio della sinistra. La sfida che abbiamo davanti è riavvicinare le persone che si sono molto allontanate dall'Amministrazione pubblica. Non sarà facile, ma ci proveremo”.

Il reportage di 0521 alla scoperta  
del Parco Policentrico Collodi Pinocchio.  
Un luogo magico dove si può tornare bambini ed  
emozionarsi con la fantasia

Testi di REBECCA TALIGNANI

# UN PARCO DA FAVOLA

**D**ove si può trovare la casa della più bella favola del mondo? Pochi immaginano che non si nasconda dentro un libro, ma è più vicina di quanto la si possa credere: a sole 2 ore da Parma: E' a Collodi, infatti, che è stato realizzato il meraviglioso Parco di Pinocchio. Una frazione del Comune di Pescia, in Toscana. Un posto suggestivo in cui il gioco, l'arte e l'architettura si fondono diventando una cosa sola. E noi siamo andati a vederla per voi! Entrare nel Parco è come trovarsi immersi ne Le Avventure di Pinocchio, un romanzo creato da Carlo Lorenzini, detto Collodi, e pubblicato a puntate dal 7 luglio 1881, sul "Giornale per i Bambini": la visita è una lunga narrazione, in cui ogni capitolo è più sorprendente dell'altro. E' infatti qui, a Collodi, che l'autore del romanzo vive la sua infanzia e ambienta le avventure del burattino di legno più conosciuto al mondo. Si tratta di un posto fiabesco. In un mondo di parchi di plastica, questo luogo sorprende con i suoi giochi costruiti negli anni '50 come il labirinto, la grotta e la nave dei pirati, restaurati e fatti rivivere, ma capaci di



**Il Parco di Pinocchio è un luogo in cui l'arte, il gioco e l'architettura si mescolano diventando una cosa sola. Molteplici sono le attività per i bambini, tra cui: percorsi sugli alberi, zipline sul fiume, teatro dei burattini, giostre e laboratori. Inoltre, è possibile visitare la casa delle farfalle**



mantenere tutta la poesia dei divertimenti di una volta e quell'innocenza tipica d'altri tempi  
Il visitatore, durante il suo percorso, viene accompagnato dalle opere d'arte che raccontano la storia di Pinocchio realizzate da artisti e architetti italiani



Durante l'esplorazione di questo meraviglioso parco possiamo ammirare numerose opere d'arte realizzate dai più importanti artisti e architetti italiani del Novecento, come la statua in bronzo dedicata a "Pinocchio e la fata" realizzata da Emilio Greco



tra i più importanti e noti del Novecento, come la statua in bronzo dedicata a "Pinocchio e la fata" realizzata da Emilio Greco e quella di Marco Zanuso, il "Pesce cane", che ha la fisionomia di un ceteceo, nella quale si può entrare e attraverso l'immaginazione si riesce a provare la sensazione di essere "mangiati dalla balena", proprio come quella che prova Pinocchio durante le sue avventure.

Il "Percorso Monumentale" continua con la "Piazzetta dei Mosaici" di Venturi in cui sono rappresentate le immagini più significative della storia di Pinocchio e che conserva il fascino di un luogo-non luogo: di una piazzetta chiusa da mura, ma a cielo aperto. Immane nel Parco il "Paese dei Balocchi" ideato da Pietro Consagra che ospita sculture di bronzo e acciaio come le statue della fata turchina, la chiocciola e l'albero degli zecchini rappresentato con l'aspetto di un soffione per simboleggiare l'effimero di quella pianta che dovrebbe dare come frutti delle monete d'oro. Continuando il percorso il labirinto di Pietro



Porcinai, crea in chi lo percorre un senso di smarrimento, proprio come quello che vive Pinocchio durante le sue avventure e dove i bambini si divertono a vagabondare di qua e di là per trovare una via d'uscita. Quello

di Porcinai è un labirinto totalmente verde creato con piante del mondo mediterraneo che si distingue dal meraviglioso giardino polidromo di Villa Garzoni, sempre all'interno del parco, caratterizzato da disegni e immagini

"Cammina, cammina, cammina, alla fine sul far della sera arrivarono stanchi morti all'Osteria del Gambero Rosso" Fermiamoci un po' qui, disse la Volpe

create con i fiori. Per chi fosse incuriosito dai più strani e stravaganti esemplari di farfalle e altri insetti tropicali ed equatoriali, diventa necessario fare una tappa alla La Casa delle Farfalle, un centro didattico che ha ricevuto la certificazione "Friends of the Earth". Naturalmente non mancano innumerevoli spettacoli di burattini nel Piccolo Teatro dei Bambini. Per i nostalgici della tecnologia, nella "Biblioteca Virtuale", è possibile divertirsi ripercorrendo la storia di Pinocchio scoprendo le edizioni di tutto il mondo, con l'ausilio di supporti multimediali. Per concludere la giornata all'insegna del divertimento, due percorsi avventura di pura adrenalina pensati per i bambini da 5 a 12 anni: "Nave Corsara" e il "Vola sul fiume", in cui i piccoli con una carucola si lanciano sul corso d'acqua, atterrando dalla parte opposta. All'interno del Parco si può mangiare circondati dall'affascinante architettura dell'Osteria Gambero Rosso, favolosa locanda realizzata dall'architetto Giovanni Michelucci: "Cammina, cammina, cammina, alla fine sul far della sera arrivarono stanchi morti all'Osteria del Gambero Rosso. — Fermiamoci un po' qui,— disse la Volpe — tanto per mangiare un boccone e per riposarci



qualche ora". Il Parco, negli ultimi anni ha creato un forte legame con la nostra città, attraverso "Pinocchio all'Opera", valutato come il secondo progetto dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018, su 500 domande presentate. Davide Battistini, parmigiano, Segretario Generale della Fondazione Nazionale Carlo Collodi: "Pinocchio all'Opera nasce dalla Fondazione Collodi con l'idea di accostare la figura di Pinocchio al mondo dell'opera. Un



progetto che ha preso l'avvio, a Parma, con la realizzazione, da parte di Sinapsi, di 40 piccoli burattini di legno dell'artista Mauro Olivetto "Lampo", dove i personaggi hanno le sembianze del burattino". "Ci sono Giuseppe Verdi, Niccolò Paganini, Luciano Pavarotti e molti professori d'orchestra con i loro strumenti - prosegue Battistini -. Inoltre da gennaio 2022 Pinocchio all'opera è in mostra stabile a Palazzo Ricasoli, a Firenze. Ma si tratta di un progetto sempre in divenire e ora arricchito di nuove tecnologie. I Pinocchi della lirica sono stati infatti robotizzati e si muovono autonomamente, ogni professore con il proprio strumento e i propri movimenti".



“Il Montanara è un quartiere-paese. Fin da quando è stato concepito è stato pensato così, non solo per come è organizzato, ma anche perché ha mantenuto una socialità diffusa e speciale, come dimostra la partecipazione alla festa del quartiere”, esordisce così Marta Corradi, presidente del Montanara Laboratorio Democratico e fondatrice di una piccola biblioteca diventata luogo di ritrovo non solo per chi ama leggere, ma anche per chi ha bisogno di un consiglio, conforto o solo stare qualche ora in compagnia. “Il Montanara un paese, che ha anche saputo difendersi da quelle ferite che altri quartieri periferici hanno dovuto subire: l’inceneritore, l’Alta Velocità, anche l’anonimato”. “Certo i problemi ci sono anche in questo quartiere, come in tutti gli altri: rischio e degrado”, ribatte



# MONTANARA, UN PAESE NELLA CITTÀ

DI SIMONE SIMONAZZI

Lo scorso anno è stato il secondo quartiere per numero di transazioni immobiliari, dopo il Cittadella

il responsabile dei Comitati di Controllo di Vicinato Francesco Guatelli, che ad oggi ha riunito 300 volontari per attivare delle politiche di prevenzione del degrado del quartiere. “Qui sappiamo tutto, anche quando, come è successo, le telecamere di controllo restano spente per mesi e mesi perché il Comune ha avuto dei ritardi nell’affidamento della gara della gestione del servizio (un ricorso della ditta sconfitta ndr) e quando possiamo mettiamo in atto una rete di supporto.” Ma la differenza è che, al Montanara, invece di lamentarsi i problemi cercano di risolverli e spesso... ci

riescono. Ci si aiuta reciprocamente, si organizzano corsi di italiano per il 48% di extracomunitari del Cinghio Sud, ma anche letture a casa degli anziani fatte dai ragazzi e volontari. “Ora stiamo insistendo molto perché si lavori sulle competenze digitali delle persone più in difficoltà, che potrebbero accedere ai servizi in modo più agevole e ad aiutarle sono anche questa volta persone volontarie, non istituzioni”. “Abbiamo creato una rete contro il degrado, che coinvolge le associazioni, i servizi sociali, il Gruppo Scuola. Perché il problema non è spostare ed emarginare i giovani – prosegue

Guatelli -. Ma si deve intervenire dove c’è il disagio, spesso sono gli stessi ragazzi che recuperiamo quelli che ci aiutano a salvare decine di loro coetanei evitando che finiscano in situazioni critiche”. E i risultati si vedono, il Montanara lo scorso anno è stato il secondo quartiere per transazioni immobiliari, dopo la zona Cittadella. Un’isola felice? Il Montanara è anche un quartiere ancora spezzato in due: da una parte le attività e i negozi, i bar sempre più aperti la sera per gli aperitivi dei residenti; dall’altra il Cinghio Sud, una ferita ancora aperta e che dovrà essere risolta nei prossimi anni. “La soluzione è prima di tutto togliere dall’i-



Marta Corradi,  
Presidente Montanara  
Laboratorio Democratico APS



Luca Oppici,  
Educatore Centro  
Giovani Montanara



Mariano Meli,  
Presidente Montanara  
Insieme



Francesco Guatelli,  
Comitato di Controllo di  
Vicinato del Montanara

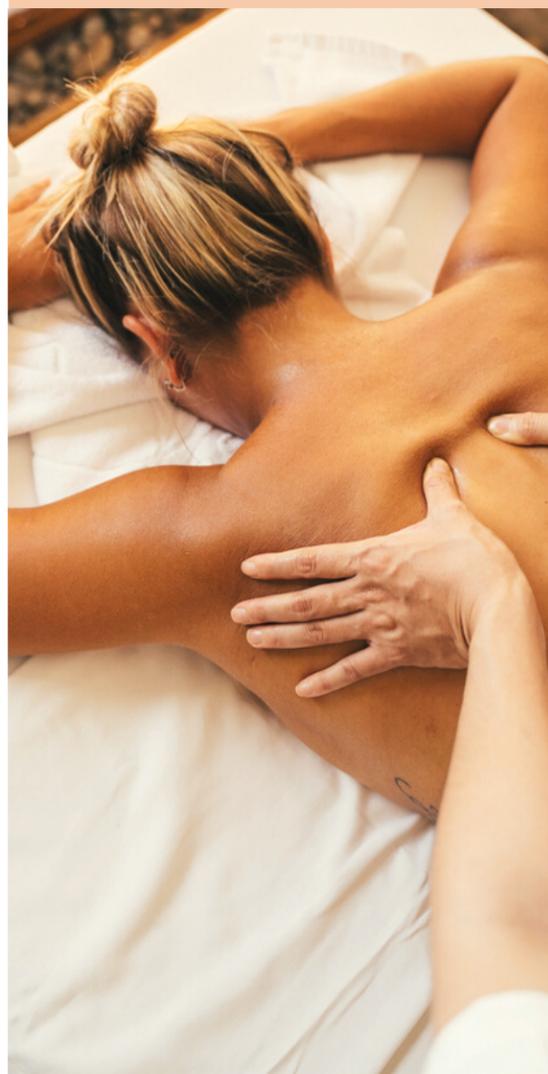
## Carta d’identità del Montanara

Numero abitanti:	17.334 (8.557 famiglie)
Età media abitanti:	Più della metà tra i 19 e i 64 anni.
Livello anzianità:	medio-alta (26% oltre 65 anni)
Numero di abitazioni:	8.869 (abitazioni inutilizzate o seconde case 10%)
Numero edifici:	1940
Epoca costruzione edifici:	Più della metà tra 1945 e 1990
Edifici residenziali:	78%
Edifici produttivi-commerciali:	20%
Edifici inutilizzati:	2%
Abitanti per edificio:	11,46
Dimensione nuclei familiari:	Medio piccoli (2.03 per famiglia)
Livello istruzione:	Superiore Alla Media (51% degli abitanti è laureata o diplomata)
Livello disoccupazione:	Basso (4,4% di disoccupati)
Abitanti stranieri:	11,3%



## LA NOSTRA MISSIONE È IL TUO BENESSERE

Beauty, Hair & Fitness



### I NOSTRI SERVIZI



Trattamenti viso e corpo



Parrucchiere Jurvedha

0521 1553968

Via Emilia Ovest 22/B | Parma

 perfecta.naturallydifferent

 @perfecta.parma

 perfecta.desk@gmail.com

solamento, oggi si accede solo dalla fine di via Montanara, invece si deve prolungare via Aleotti e collegarla con via Atlati Azzurri d'Italia", chiosa Marta Corradi. "Nel Montanara, 17.334 abitanti, c'è tutto: un forte polo sanitario, uno sportivo, uno culturale e scolastico e una "mitica" associazione commerciale, il "Montanara Insieme - ci dice il neopresidente dell'associazione Mariano Meli, succeduto ad Enrico Bruschi -, considerata anche dalle associazioni di categoria l'organizzazione commerciale modello della città, dove le attività quando chiudono è perché vanno in pensione. Qui la crisi dei negozi di vicinato non è ancora arrivata. Non esistono centri commerciali e i cinquanta negozi presenti sono praticamente tutti attivi, con una rotazione numericamente bassa, che dimostra l'attrattiva del tessuto commerciale". Un altro polo importante è il Centro Giovani, presente dagli anni '70, allora si chiamava Associazione Gruppo Scuola e si occupava di dare sostegno ai ragazzi per insegnare la lingua italiana e sostenerli nel percorso scolastico. "Oggi il Centro Giovani è una realtà strutturata, è stato costruito nel 2007 e ospita una music factory, una sala prove e una radio web - precisa il responsabile della cooperativa Luca Oppici -. Il Centro Giovani è frequentato da 30-40 ragazzi ogni giorno, che seguono le nostre attività, luoghi che si stanno trasformando in officine". La vocazione del Montanara è quella dell'audiovisivo, andandosi ad integrare con il Distretto del Cinema e l'Edison, oltre alla nuova struttura al podere Cinghio nella zona degli Orti Sociali. E i giovani del quartiere cosa fanno? "I giovani si muovono molto, stanno in quartiere e poi tendono a spostarsi verso il centro, il nostro compito è quello di aiutare chi è in difficoltà, ma anche quelli che vogliono restare sul territorio a proporre attività che possano dargli stimoli e competenze più strutturate". "Una rete che funziona - conclude Marta Corradi, perché il Montanara è vivo. La prossima scommessa? "Valorizzare le aree verdi del quartiere: parco Ognissanti, il Vezzani, occorre mettere dei giochi che li rendano attrattivi per famiglie. Tutte le volte che realizziamo delle manifestazioni sono invasi dalle persone. Uno spettacolo!"



**D**efinire Mario Marini una figura poliedrica è dir poco. Il suo curriculum impressiona per la quantità di esperienze di alto livello già maturate, nonostante un'età ancor giovane. Laureato in Economia Politica è stato assessore al Comune di Parma in due diverse amministrazioni, dal 2003 al 2011, occupandosi tra l'altro di turismo. È stato manager retail per Parmacotto, poi ha cambiato direzione. La passione per la cucina e l'agricoltura ha preso il sopravvento e dopo un corso in Alma, ha aperto un agriturismo, il Cielo di Strela presso Compiano. Qui



## Intervista a MARIO MARINI

DI DANIELE PATERLINI

La gastronomia di Parma ha ancora tanto da far scoprire «L'importante è orchestrare bene i prodotti». Il turista esperienziale cerca «il momento irripetibile»

raffinando la ricerca sui prodotti del territorio e innovando le tecniche in cucina, ha fatto conoscere le sue creazioni ad un pubblico sempre più vasto, affermandosi anche come esperto divulgatore.

Ha partecipato a diverse trasmissioni televisive, facendosi conoscere come chef di primo livello, come è accaduto di recente nella trasmissione televisiva *Camper*, in onda su Raiuno, dove insieme a Barbara Dall'Argine ha vinto la competizione gastronomica. Nel frattempo la sua passione per il territorio non è venuta meno, visto che Marini è anche presidente di Confagricoltura Parma e della rete Musei del Cibo di Parma. Il suo punto di vista è quanto

mai ampio e autorevole per parlare di gastronomia, montagna e turismo esperienziale.

**Marini, i prodotti made in Parma hanno già espresso tutte le loro potenzialità o c'è ancora tanto da scoprire?**

«Quando si parla dei prodotti di Parma siamo noi stessi ad autolimitarci, riducendo la narrazione al 'solito' Prosciutto di Parma o al Parmigiano. Ma quando qualcuno viene in visita al nostro territorio, sia esso straniero che italiano, la prima cosa che nota è la ricchezza dell'offerta. Abbiamo una quantità innumerevole di prodotti, basti pensare ai salumi, dalla spalla alla

gola, alle paste ripiene, con la miriade di tortelli di erbe o alle altrettante interpretazioni degli anolini. Sì, direi che il nostro territorio ha ancora tante cose da far scoprire e la chiave è saperle orchestrare bene insieme, creando sempre nuove proposte e nuove esperienze».

**L'Appennino: ostacolo o risorsa?**

«La nostra è una montagna selvaggia, offre esperienze uniche, ma è carente di servizi. Chi investe in Appennino può avere tante soddisfazioni, a patto di metterci tanta perseveranza e costanza. Si pensi al percorso che hanno compiuto le ragazze che hanno aperto in Val di Tacca (*Da Rita ndr*): bisogna



**In alto Mario Marini insieme a Barbara Dall'Argine alla trasmissione *Camper* di Raiuno. Nell'altra pagina una vista dell'agriturismo Il Cielo di Strela**

essere consapevoli che in una attività ricettiva o della ristorazione i primi anni saranno duri e difficili, prima di ottenere bei risultati. Non si può pensare o credere di aprire e avere subito il locale pieno. Se si ha questo approccio la montagna non è il luogo adatto. No in Appennino devi costruirti il percorso metro per metro. Bisogna essere molto concreti, oggi partire da zero, per un giovane senza spalle coperte, è impossibile e non c'è quindi spazio per esperienze naive alla 'scappo dalla città': senza un progetto serio e senza passione e determinazione non ci si riesce e ci si rimetterà».

**Cosa chiedono i turisti che arrivano al Cielo di Strela?**

«Chiedono di vivere esperienze autentiche. Niente di straordinario, ma chi arriva chiede il bicchiere giusto al momento giusto, i racconti di chi prepara i prodotti, in sintesi l'irripetibilità del momento. Questa è la chiave per rendere la permanenza indimenticabile. E i turisti vengono a Parma perché si sta bene ed è quello che un agriturismo oggi deve saper dare. Infine a tavola, oltre alla cucina, è importante il servizio, la presentazione e la narrazione: non sono aspetti da trascurare, senza di essi anche il miglior piatto sarebbe svilito».

«**P**armafotografica è un circolo fotografico costituito da un insieme di persone con in comune l'interesse per la fotografia, il fine è quello di divulgarne l'aspetto culturale - ci racconta Federica Maninfiore, Presidente del circolo da circa un anno e mezzo -. Tutto è iniziato nel 1988 dall'incontro di Gian Luca Ponzi e Mauro Iotti, due appassionati di fotografia. Ma la cosa più importante è che Parmafotografica mantiene viva, oggi più che mai, la voglia di trasmettere la passione e le competenze dei soci alle nuove generazioni.»

**Quando e dove vi incontrate?**

«Ogni settimana, il giovedì, ci ritroviamo al circolo Inzani a Moletolo per quelle che noi chiamiamo "pillole di fotografia": le discussioni si incentrano su argomenti diversi che possono essere le foto di un socio, di un amico, di altri circoli, approfondimenti volti sempre ad imparare qualcosa di nuovo. Tutti pos-



## Da quasi 25 anni racconta la vita attraverso gli scatti. Il sogno? "Un Festival della fotografia a Parma"

giorno, ma non si ha più la concezione della creazione della fotografia.»

**Quindi è cambiata l'idea di circolo fotografico?**

«Sì, ora il compito di un circolo fotografico diventa quello di creare cultura fotografica, trasmettere l'educazione all'immagine deve essere una missione e bisogna partire dai giovani. Ci sono tantissime altre realtà legate alla fotografia, ma sono un po' tutte frastagliate. Quello che mi piacerebbe vedere in futuro, anche se non fossi parte di questo circolo, sarebbe un festival della fotografia a Parma, ad esempio.»

**Qual è il messaggio che vorresti trasmettere ai giovani?**

«Lavorare sull'educazione all'immagi-

ne. Io mi sono avvicinata alla fotografia abbastanza presto, andavo in prima o seconda superiore, avevo una vecchia macchina fotografica a rullino di mio papà, degli anni '80, facevo foto a tutto e tutti. Penso che sia un modo per far vedere al a tutti come vedi il mondo. Prima di scattare una foto, si fotografa con gli occhi, con il cervello, nasce così una prima elaborazione di quello che poi sarà visibile sulla carta. È un modo di comunicare la propria visione del mondo, a prescindere dalla scelta stilistica che viene dopo. Non credo che sia una pura e semplice documentazione, c'è molto di più. E sarebbe bello poter parlare ai giovani di questo.»

# PARMAFOTOGRAFICA: ARTE E PASSIONE



DI LORETTA CAPPELLO

sono venire e partecipare senza tessera e senza impegno.»

**Come lavorate e dove esponete, per chi vi volesse incontrare anche fuori dal circolo?**

«Attualmente organizziamo delle attività in collaborazione con altre associazioni o enti. Partecipiamo alla fiera di San Giuseppe, da qualche anno al Circuito Fotografia Europea, alle iniziative della FIA (federazione italiana per la fotografia amatoriale) che possono essere delle mostre a tema con lavori di gruppo o individuali.»



Federica Maninfiore, Presidente di Parmafotografica

**Obiettivi futuri ?**

«Mi piacerebbe coinvolgere più gente e che sia giovane, con una visione della fotografia che sia diversa da quella che ha chi è dentro l'associazione da tanto tempo. Quello che vorrei per Parmafotografica è qualcosa di nuovo e attuale. Molti pensano che un circolo di fotografia sia qualcosa di anacronistico, ma in realtà non è così: siamo tempestati di immagini ogni giorno tutto il



**N**ata nel maggio 2015 per sostenere e difendere il ruolo della donna nella società, l'associazione di Promozione Sociale W4W/Women for Women promuove iniziative per il contrasto alle discriminazioni, agli stereotipi e alla violenza di genere, attraverso collaborazioni con la scuola, le biblioteche, l'Ausl e gli enti locali del territorio. W4W è presieduta da Angela Zanichelli, sociologa, scrittrice ed ex sindaca di Sorbolo, e conta su un affiatato gruppo di amiche unite dal valore della sorellanza, dall'impegno a sostegno delle donne soprattutto in tre ambiti principali: la violenza maschile che fa sempre male e arriva a uccidere; la lotta agli stereotipi di genere che imbrigliano entro gabbie che umiliano e sottraggono libertà; la cura del linguaggio che, concreto come una tagliola, può annullare identità, affermazione, desiderio. L'associazione organizza iniziative culturali volte a valorizzare l'apporto femminile in ambito artistico e creativo ed



## W4W: "No agli stereotipi di genere, Parma sia un esempio!"

Articolo a cura della redazione Parmaforwomen

è attiva nella ricerca di dialogo e collaborazione tra donne di culture diverse. W4W è altresì impegnata nel sostegno concreto a situazioni di difficoltà economica e marginalità, anche attraverso la collaborazione con altre associazioni presenti ed attive nel parmense, tra cui Casa delle Donne di Parma. Tanti i progetti messi in campo in questi anni, 17 finora. Per citarne alcuni. Dal 2018 ha avviato - in collaborazione con l'ASL e il Comune di Parma, un percorso con alcune scuole superiori della città sul tema del rispetto e dell'accoglienza dell'altro/a dal titolo: "Like&Dislike, ciò che mi piace e ciò che non mi piace di te". Un'esperienza interessante che ha permesso ai ragazzi di esprimere - attraverso l'immagine (foto, disegni e video) - il proprio personale percorso di crescita e di accettazione di sé e degli altri. Sem-



## W4W / Women for Women - Aps

Nata nel: 2015  
 Presidentessa: **Angela Zanichelli**  
 N° Associate: 30  
 N° Progetti realizzati: 17  
 Obiettivi: **lotta contro stereotipi e violenza, parità di genere, linguaggio inclusivo**  
 Parola d'ordine: **sorellanza multiculturale**  
 Contatti: [www.w4wparma.it](http://www.w4wparma.it) - [w4wparma@gmail.com](mailto:w4wparma@gmail.com)

L'associazione femminile Women for Women lotta per l'affermazione della libertà delle donne. Parola d'ordine: sorellanza multiculturale!



pre in ambito scolastico, nel 2021/2022, l'associazione ha collaborato ad un altro importante progetto: "Questioni di genere: la comunità educante", promosso dal Comune di Torrile col contributo della Regione Emilia-Romagna, un'iniziativa di sensibilizzazione sulla parità di genere rivolta alle classi dell'Istituto Comprensivo di Torrile. Non solo formazione ma anche eventi, W4W ha organizzato lo scorso 2 ottobre la "Festa dell'abbraccio - musica e danze dalle culture del mondo", insieme ad altre 17 associazioni di donne italiane e straniere del territorio, con l'obiettivo di replicare l'appuntamento anche nel 2023.



### \*Chi è Parmaforwomen

P4W è il social magazine nato nel 2021 per raccontare Parma da un punto di vista femminile. Nasce come canale instagram @parmaforwomen (associato a facebook) dedicato ai ritratti delle donne, interviste che immortalano i loro traguardi, progetti, visioni della città. Evolve nel 2022 con un blog [www.parmaforwomen.it](http://www.parmaforwomen.it), nell'idea di

una piattaforma aperta per ospitare riflessioni, rubriche, proposte, punti di vista che possano contribuire a far crescere a Parma la cultura di genere. Su 0521 Mese Magazine, P4W racconterà le associazioni femminili della città, uno spazio dedicato alle loro attività e alla loro mission, per fare emergere e conoscere il loro costante impegno a sostegno delle donne.



# ARENA TEATRO AL PARCO. L'estate in città non è mai stata più coinvolgente

Teatro, musica e danza. Al Parco Ducale tanti spettacoli e laboratori per bambini e adulti

**R**itorna, fino al 2 agosto 2022, la rassegna estiva realizzata dal Teatro delle Briciole Solares Fondazione delle Arti. Un calendario di ventuno appuntamenti coinvolgenti offre un'alternativa ricca di emozioni a tutti coloro che si trovano in città durante l'estate.

«Arena Teatro al Parco» è realizzata in collaborazione con il Castello dei Burattini - Museo Giordani Ferrari. I concerti curati da Giovanni Amighetti con l'associazione

Colori d'Africa nell'ambito di Ahymé Festival.

«L'idea nasce dalla volontà di accompagnare gli spettatori in un viaggio alla scoperta di un teatro esperienziale, immersivo e itinerante, oltre che di un teatro intimo - racconta Giuliano Maria Tenisci, direttore artistico del Teatro - i quali si intrecciano con la sperimentazione di linguaggi che integrano la narrazione, l'illustrazione, l'animazione e la musica elettronica dal vivo».



Troviamo, difatti, il teatro di figura, con l'installazione composita in cui l'Arena diventa una piazza di Teatri Mobili. Allettanti anche i due laboratori al Castello dei Burattini: «Gris-Gris» per il teatro d'oggetti e «Lumen» per il teatro d'ombre. A stimolare un'apertura internazionale e multiculturale hanno un ruolo chiave anche la danza e la musica, con un viaggio nelle musiche del mondo e il trittico di short formats della rassegna Intersezioni/Next Generation, curata da Artemis Danza.

**La rassegna è indirizzata ai più piccoli o può interessare anche gli adulti?**  
«Abbiamo voluto creare un'osmosi tra i pubblici. Il centro della nostra attività dà particolare attenzione all'infanzia, alle scuole primarie. Attorno a questo fulcro, tuttavia, vi è una serie di ulteriori proposte che, viceversa, interessano gli adulti».



A questi ultimi è rivolto il teatro intimo di Cuocolo e Bosetti, con una passeggiata radioguidata nel Parco per vivere la poesia di Emily Dickinson e «Dog Days» con animazione digitale, stop motion, video game e cartoni animati vintage. Per i più piccoli, tra le altre, «Sotto la tenda» una narrazione originale sotto una tenda beduina, che fonde cultura europea e africana. Molto avvincente «Cide - I doni di papà Cervi» (di Bercini/Allegri), il ritratto del protago-

*Tenisci: «La rassegna è ricca di proposte di teatro di figura, parte del patrimonio del nostro Teatro, quasi a strizzare l'occhio alla tradizionale rassegna che proponiamo solitamente in autunno»*

## Festival Toscanini: Il centenario della nascita di Renata Tebaldi



In occasione del centenario della nascita di Renata Tebaldi, iconica voce lirica del Novecento riconosciuta da Arturo Toscanini come «una voce d'angelo», a Busseto ha avuto luogo il concerto straordinario a opera della Filarmonica Arturo Toscanini, con la direzione dell'orchestra di Giuseppe Montesanto e l'interpretazione del soprano Barbara Frittoli. Fra le opere di Giuseppe Verdi (Preludio da Aida; «Ritorna vincitore!» da Aida; Sinfonia da Nabucco; «Canzone del salice» e «Ave Maria» da Otello) e i brani sinfonici di Alfredo Catalani

(Contemplazione) e Richard Wagner (Ouverture da Tannhäuser), è stata omaggiata in Piazza Giuseppe Verdi l'eredità del «soprano tra i più celebri nella storia del canto», vale a dire «quella splendida voce dal timbro cristallino, prezioso - e unico - strumento per indagare ogni genere di mistero, una lente d'ingrandimento per vedere anche ad occhi chiusi», come viene definita dalla scrittrice Paola Calvetti.

Di Lorena Cappello

nista della Resistenza, disegnato attraverso i doni che gli furono regalati da ogni parte del mondo. Immersiva è anche la fiaba «Hänsel e Gretel» riscritta da Campsirago Residenza con suoni, voci e immagini. La rassegna si conclude con «Vivo in una bolla», una riflessione performativa sulla

libertà e sul senso dell'esistenza, in particolare dopo la pandemia.»

**Avete in mente progetti futuri?**

«Per la prossima stagione 22/23 sono già in programma quattro nuove produzioni, ognuna con una tematica diversa e destinate ad un pubblico eterogeneo».

Di Catalina Melnic

## «El amor y la muerte», le rassegne estive della Società dei Concerti di Parma

*El Amor y la Muerte* è il tema che unisce le due rassegne musicali organizzate per l'estate 2022 dalla Società dei Concerti di Parma in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma-Casa della Musica, per riflettere su ciò che purtroppo sta accadendo nel mondo e contrapporre l'amore per la bellezza, la cultura, l'arte come baluardo alle follie dell'umanità. Un Pizzico di Luna, nel Cortile d'onore della Casa della Musica, prevede tre date: il 4 luglio 2022 con il pianista Ramin Bahrami (musiche di Bach, Schubert, Chopin, Händel, Brahms); il 18 luglio con Erica Piccotti, violoncello, e Gian Marco Ciampa, chitarra (Piazzolla, Albéniz, De Falla); l'1 agosto con Diana Höbel, voce e drammaturgia, e Federico Nicoletta (Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Wagner, Debussy, Sostakovic, Rastelli). Due gli appuntamenti per Musica con vista: l'1 settembre al Chiostro di Sant'Uldarico con Enrico Bronzi, violoncello, e il Quartetto Noüs (Mendelssohn, Webern, Schubert); l'8 settembre al Castello di Montechiarugolo con il Quartetto Amai (Schubert, Prokof'ev). Info: <https://www.societaconcertiparma.com/>



# IL CAVALIERE CORNUTO

**N**ella mia città, nella vostra no, c'era la Scuola Vescovile, la più dotta d'Europa. Così, potrei raccontarvi la storia di uno studente di Reims che, per abbeverarsi alla nostra Fonte di Sapienza, lasciò la sua città, camminò per mesi sotto il sole, si lasciò bagnare dalla pioggia, accettò le sferzate del vento. Onde pagarsi viaggio e soggiorno condusse una carovana di tessuti comprati in Fiandra, pronto, al ritorno, a portarsi via la preziosa lana delle pecore padane. Ma, in fondo, è una storia di cultura troppo inquinata dai soldi, una storia banale, che non profuma d'antico. Perché raccontarla? Forse è meglio ch'io narri quella di Bertrando, un mio concittadino, che dopo avere partecipato alla prima crociata, fermatosi per qualche anno a Gerusalemme, nel 1108 tornò a casa e spiegò che in Oriente davanti alle chiese mettevano grossi leoni. E insisteva per mettere leoni anche da noi, che le chiese coi leoni sono più belle. Ma no, preferisco la storia di Gherardino Segalello, un contadino ignorante

**"In Oriente, davanti alle chiese mettevano grossi leoni. E insisteva per mettere leoni anche da noi"**

Nel 1108, la mia città, ma anche la vostra, era fatta di casette di legno. I maiali grufolavano per strada e i lupi ululavano ai piedi delle mura di fango

che voleva farsi frate. Scartato dalla Chiesa, si tagliò il mantello sulla foggia di quelli indossati dagli apostoli nelle immagini medievali e si mise a girare per le campagne facendo il predicatore per conto proprio. Entrava nelle case e urlava "penitenziàgite, penitezniàgite". Cominciò a raccogliere proseliti e siccome esortava alle pratiche della carne, unico mezzo per raggiungere la purezza, il numero degli apostoli crebbe assai in fretta. Ne nacquero intensi momenti di preghiera e orge colossali. Tutto questo successe anni e anni dopo il 1108 e poi – bisogna dirlo – Segalello finì bruciato in piazza. In una piazza della mia città. E visto che non mi piace raccontare cose fuori tema e poco belle per la mia città, restiamo al 1108.

Non è più bella la storia del vescovo Bernardo? Arrivò nella mia città mandato da Roma e cominciò a predicare contro l'imperatore a favore del papa. Ma qui erano tutti ghibellini e lo misero in prigione. Poi diventarono tutti guelfi e chiesero al papa Pasquale di avere Bernardo come pastore. Bernardo si stabilì nella mia città e fece il vescovo per trent'anni, amministrando le anime, ma anche gli affari pubblici e la giustizia. Gli volevano tutti bene. A Bernardo. Tanto bene che la storia è un po' melensa. E non val la pena di raccontarla con tutti quei voltagabbana in azione.

E' più bella quella di Corrado, il figlio di Enrico IV imperatore, che proprio in quegli anni si ribellò al padre. Povero vecchio, umiliato da Matilde, disonorato da due papi e ora tradito dal figlio, quel cane che piantò l'esercito alla periferia della mia città in attesa di attaccare il genitore. Un anziano disonorato sulla via della pensione. E insidiato proprio dal figlio. Che storia

di potere e di famiglie, di decadenza e meschinità. Che storia stupida.

Preferisco raccontare di quei lupi che l'inverno rigido del 1108 spinse in dentro la mia città: assaltarono la casa di Bonifacio e portarono via il figlio Oddone. Bonifacio fece finta di non vedere il sangue del bimbi. Uscì dalle mura per ritrovarlo, inseguì il branco e non lo videro mai più. Una brutta storia. Una storia di gelo e di morte, una storia da brividi.

Ma qui festeggiamo un compleanno: bisogna stare allegri.

La mia città si affacciava sulla strada dei pellegrini, quella che da Canterbury porta a Roma. Così nella mia città c'erano tanti osti che sfamavano i viandanti. Lungo la strada per Roma non c'erano solo camminatori per fede, ma pure quelli per denaro. Quelli coi muli carichi di pelli e broccati, di olio e cereali. E c'era un oste, Anselmo, che cominciò a comprare un po' di sale, poi un po' di incenso e a vendere fustagno. E a barattare il formaggio con la lana. E stava sempre coi mercanti e diventò un mercante. Si comprò dei muli, portò la lana della mia città nelle fiere di Fiandra e di Champagne. Una bella storia di successo e di capitalismo. Ma Anselmo aveva le bilance truccate. Purtroppo, un giorno, se ne accorsero e lo tennero lassù a Bruges, a marcire in galera.

Brutto finale, meglio lasciar stare.

Allora è meglio la seconda storia, quella di Bertrando che aveva partecipato alla prima crociata. Tornò a casa nel 1108 e trovò la moglie incinta. Si consolò sistemando leoni davanti alle chiese. Ecco, questa è la storia giusta. Quella di Bertrando il cavaliere cornuto.

**Di Luigi Alfieri**

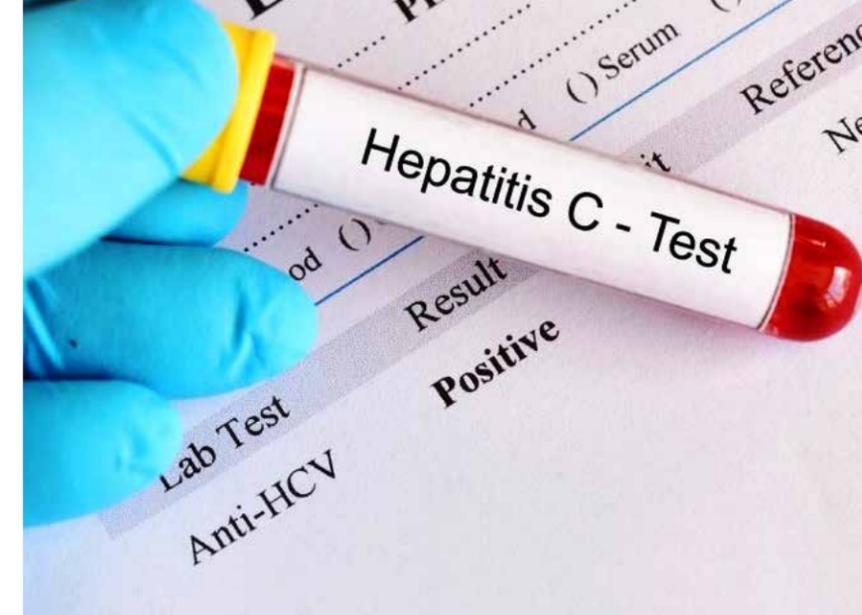
# EPATITE C

## Al via la campagna di *screening* per tutta la popolazione provinciale

La ricerca scientifica ha dimostrato che una terapia iniziata per tempo può portare alla guarigione in circa il 96-100% dei casi in 8-12 settimane, praticamente senza effetti collaterali

DI CATALINA MELNIC

**L'**epatite C è una malattia infettiva causata dal virus HCV (dall'inglese Human Hepatitis C virus) che colpisce il fegato, provocandone l'infiammazione. Purtroppo, ad oggi, non esiste ancora un vaccino, la prevenzione consiste esclusivamente nell'evitare il contatto con il sangue contaminato. È fondamentale monitorare un'eventuale infezione sottoponendosi allo screening, soprattutto perché l'epatite C è una malattia silente, i cui sintomi sono lievi e aspecifici. Il rischio maggiore è pertanto lo sviluppo di un'infezione "cronica" che, se non trattata, può diventare permanente ed evolvere in forme molto gravi e progressive come l'insufficienza epatica, la cirrosi e il cancro al fegato. Inoltre, con il tempo, una parte consistente di persone può sviluppare malattie a carico di altri organi. In Emilia-Romagna si stima che oltre 6.500 persone nate tra il 1969 e il 1989 siano attualmente positive e in Italia l'epatite C cronica ha colpito lo 0,5% della popolazione. Tuttavia sono notevoli i progressi compiuti nella cura, un tempo molto meno efficace, dopo l'introduzione degli "antivirali ad azione diretta". La terapia è semplice, sicura e vantaggiosa. Circa il 95% delle persone trattate guarisce



**Sei nato tra il 1969-1989? Aderisci allo screening gratuito per la diagnosi dell'epatite C**

Dopo un primo test d'avvio all'Ospedale di Vaio inizia la campagna di screening in tutta la provincia: si tratta di un semplice esame del sangue. Inviti con sms e lettera sul proprio Fascicolo Sanitario Elettronico. "È molto importante aderire. - Spiega la responsabile Ausl, Sandra Vattini - L'epatite C, se non curata, può diventare cronica e provocare malattie invalidanti come la cirrosi e il tumore del fegato".

completamente in 8-12 settimane, praticamente senza effetti collaterali. In Italia, dal 2014 al 2021, i trattamenti effettuati sono stati 229.500, in Emilia-Romagna 19.450. Risulta quindi fondamentale sottoporsi allo screening, il quale è volto alla diagnosi precoce e alla cura delle persone positive alla

malattia ed è altrettanto utile ad interrompere la circolazione del virus. Il Ministero della Salute ha avviato una campagna promossa dalla Regione Emilia-Romagna e realizzata nel corso di quest'anno dall'Azienda Usl sul nostro territorio, che coinvolge oltre 136.000 persone nate tra il 1969 e il



In tutto il Mondo, l'epatite C rappresenta una delle principali cause di trapianto e dello sviluppo di malattie croniche come l'epatite cronica, la cirrosi e il cancro al fegato



# FARMACIA

Ponte  
Dattaro

## Orari di Apertura:

Dal Lunedì al Venerdì: dalle 8.30 alle 19.30  
Il Sabato: dalle 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30



Holter Pressorio  
Holter Cardiaco  
Elettrocardiogramma



Consulenza Make Up e giornate  
trucco dedicate con i migliori marchi:  
BIONIKE, PUROBIO E COSMETICI MAGISTRALI



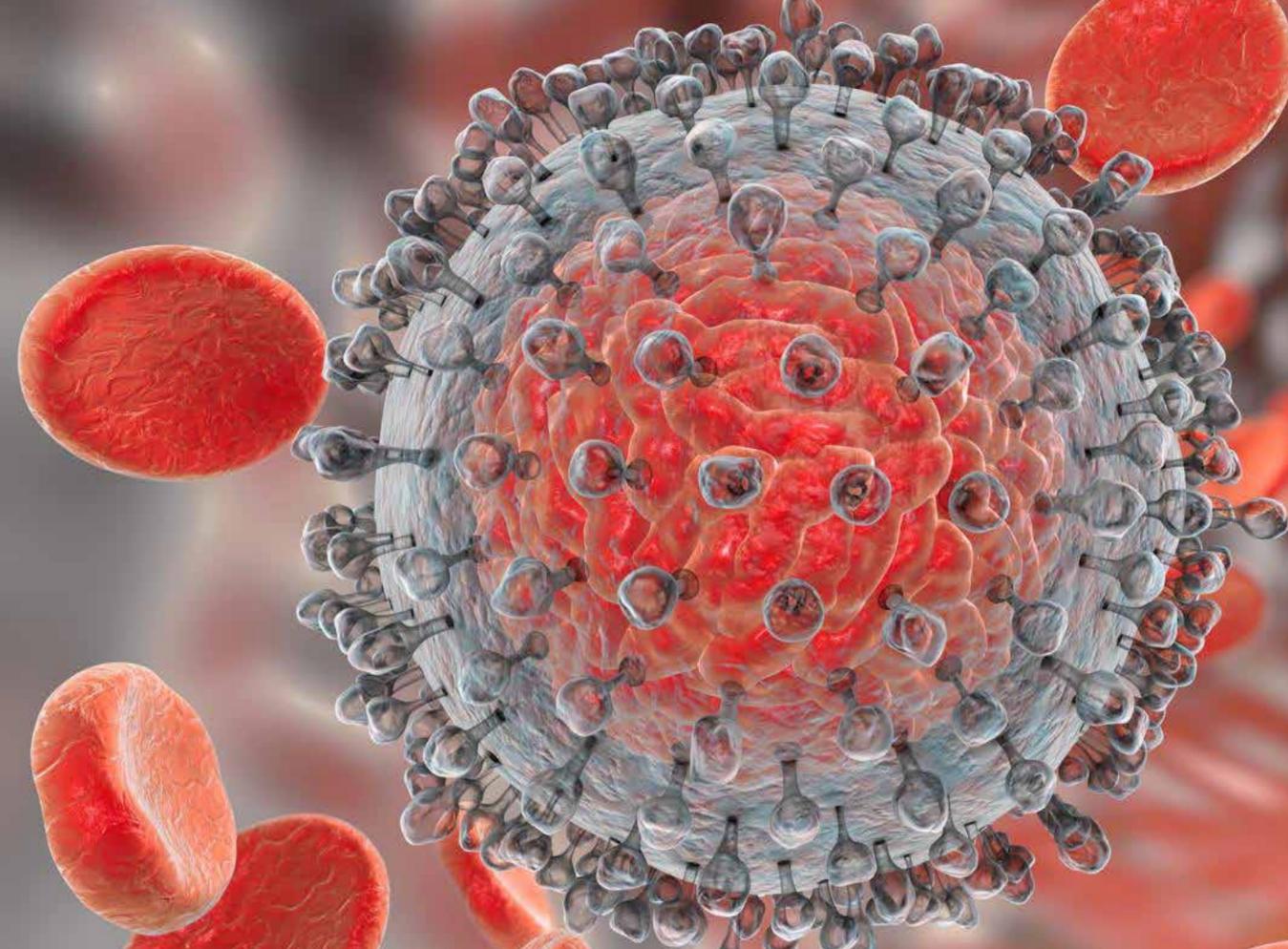
Autoanalisi del Sangue  
-Colesterolo totale e parziale  
-Glicemia            -Emoglobina glicata  
-Trigliceridi        -Acidi Urici



Bioimpedenziometria  
Consulenza Nutrizionale



Cosmesi Biologica  
Alimentazione Biologica  
Omeopatia



È molto importante fare lo screening dell'epatite C perchè è l'unico modo per individuarla e intervenire precocemente con la terapia

### Epatite C: come si trasmette e quali sono i sintomi?

Il virus dell'epatite C si trasmette tramite il contatto diretto con sangue infetto: attraverso la condivisione di aghi, siringhe, oggetti per la cura personale (tagliaunghie, spazzolino da denti), con strumenti non sterilizzati come nel caso di piercing, tatuaggi. In casi rari può diffondersi anche durante i rapporti sessuali (più spesso tra uomini che hanno rapporti con uomini) o per via parenterale (di madre in figlio; attualmente circa il 6% dei bambini). Prima dello screening (introdotto dal 1992) la malattia si diffondeva anche nelle strutture sanitarie attraverso trapianti di organi o trasfusioni di sangue. Oggi il rischio si è notevolmente ridotto, tuttavia gli operatori sanitari sono esposti ad un rischio maggiore rispetto a quello della popolazione generale.

Al contrario non si trasmette condividendo posate, cibo, acqua, allattando, baciandosi, starnutendo o utilizzando servizi igienici in comune. La maggior parte delle persone appena infettate dal virus non presenta sintomi. Spesso, questi ultimi, si manifestano entro i primi sei mesi ma sono generalmente lievi e aspecifici, confondibili con quelli di altre patologie e possono comprendere: febbre, vomito, dolori muscolari o articolari, emissione di urine scure e di feci chiare, colorazione giallastra della pelle o della sclera (la parte bianca dell'occhio), ansia o depressione. Se non trattata, tuttavia, l'epatite C può diventare cronica, manifestandosi dopo anni o addirittura decenni con conseguenze anche molto gravi.

1989 e, indipendentemente dall'anno di nascita, gli assistiti dai servizi per le dipendenze e i detenuti in carcere. Sono già stati inviati i primi 13.600 sms insieme alle lettere di invito nel Fascicolo Sanitario Elettronico del cittadino. Aderire allo screening è

semplice e gratuito, è sufficiente un prelievo di sangue e una prenotazione dell'esame (HCV Reflex) rivolgendosi agli sportelli CUP, nelle farmacie, oppure on-line attraverso il FSE, Cup Web, l'App ER-salute. Non è necessaria la ricetta medica né il pagamento di

un ticket. Se negativo, il referto verrà trasmesso tramite Fascicolo. In caso di fosse positivi, invece, si sarà contattati direttamente dal centro specialistico di riferimento locale per fissare una visita e concordare l'inizio della terapia antivirale.

Strada Montanara 23/B - 43124 Parma (PR)  
tel. 0521/964011 - [www.farmaciaparma.it](http://www.farmaciaparma.it)

# L'Avis Comunale dopo la pandemia

## LA CULTURA DEL DONO SI COSTRUISCE INSIEME

DI DANIELE PATERLINI

«La pandemia ci ha spinto a riorganizzarci, a ripensare il nostro rapporto con i donatori e a come apprezzare i potenziali e forse futuri soci. E il percorso è già stato intrapreso. Ora l'Avis ha sicuramente fatto passi avanti nel dialogo con chi dona sangue, ci confrontiamo di più, ascoltiamo accogliamo suggerimenti, siamo molto più gruppo di prima».

Luca Asinari è il presidente di Avis Comunale e ci accoglie nella bella sede

di via Mori a San Pancrazio insieme al vicepresidente Dorianò Campanini. Le conseguenze della pandemia non sono del tutto scomparse e continuano a farsi sentire nei gruppi, nel bene e nel male. «Il Covid ha fatto riscoprire il desiderio del donare – spiega Asinari – paradossalmente le donazioni effettive nel 2021 nei primi cinque mesi dell'anno, nonostante le restrizioni, sono ancora più alte di quelle del 2022, una differenza minima poco più dell'1%, 3344

contro 3302, molto significativa però di quanto è accaduto. Ma la pandemia ha portato anche problemi organizzativi non indifferenti. Il personale medico e infermieristico, figure essenziali nella raccolta del sangue, sono stati dirottati negli hub e nei servizi di contenimento e questo ha messo in crisi le sedute di raccolta, tanto che ancora ci sono difficoltà». Nonostante il biennio terribile, Parma resta ai vertici per raccolta sangue e la Regione Emilia Romagna resta autosufficiente, potendo con il proprio surplus contribuire alle necessità di altre regioni italiane, in particolare quelle insulari, nelle quali è presente la talassemia. Ma non si può dormire sugli allori. «L'estate è sempre un momento critico – chiarisce Dorianò Campanini – calano le donazioni e cresce la richiesta. Dobbiamo quindi rispondere con campagne di sensibilizzazione verso i soci: donare in questo periodo è fondamentale». E lo è anche la comunicazione per Avis. «Durante la pandemia abbiamo svoltato verso i social media in modo più deciso – è ancora Campanini a parlare – ma abbiamo anche iniziato a modificare il perno del messaggio. Non ci siamo focalizzati, come in passato, sulla donazione di sangue, ma abbiamo portato l'attenzione sul concetto di



Immagine dell'iniziativa di lettura performativa realizzata il 14 giugno in occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue. Sotto da sinistra Dorianò Campanini, vicepresidente e a destra Luca Asinari, presidente di Avis Parma



donò, l'atto del donare. Chi assume un comportamento incline al dono, presto o tardi arriverà anche a donare sangue». E che qualcosa stia cambiando rispetto al decennio precedente lo confermano alcuni dati anagrafici. «Le donne sono in aumento – afferma il presidente Luca Asinari – e questo è molto apprezzabile, perché è la dimostrazione che si stanno superando certi pregiudizi. Per le donne restano alcune difficoltà, ma loro, come tutti i donatori, sono sempre seguiti dal punto di vista medico nel miglior modo possibile. Avis tiene alla salute dei propri soci, perché il donatore sano da sangue sano!». Attualmente la fascia d'età che è più attiva è quella compresa tra i 29 e i

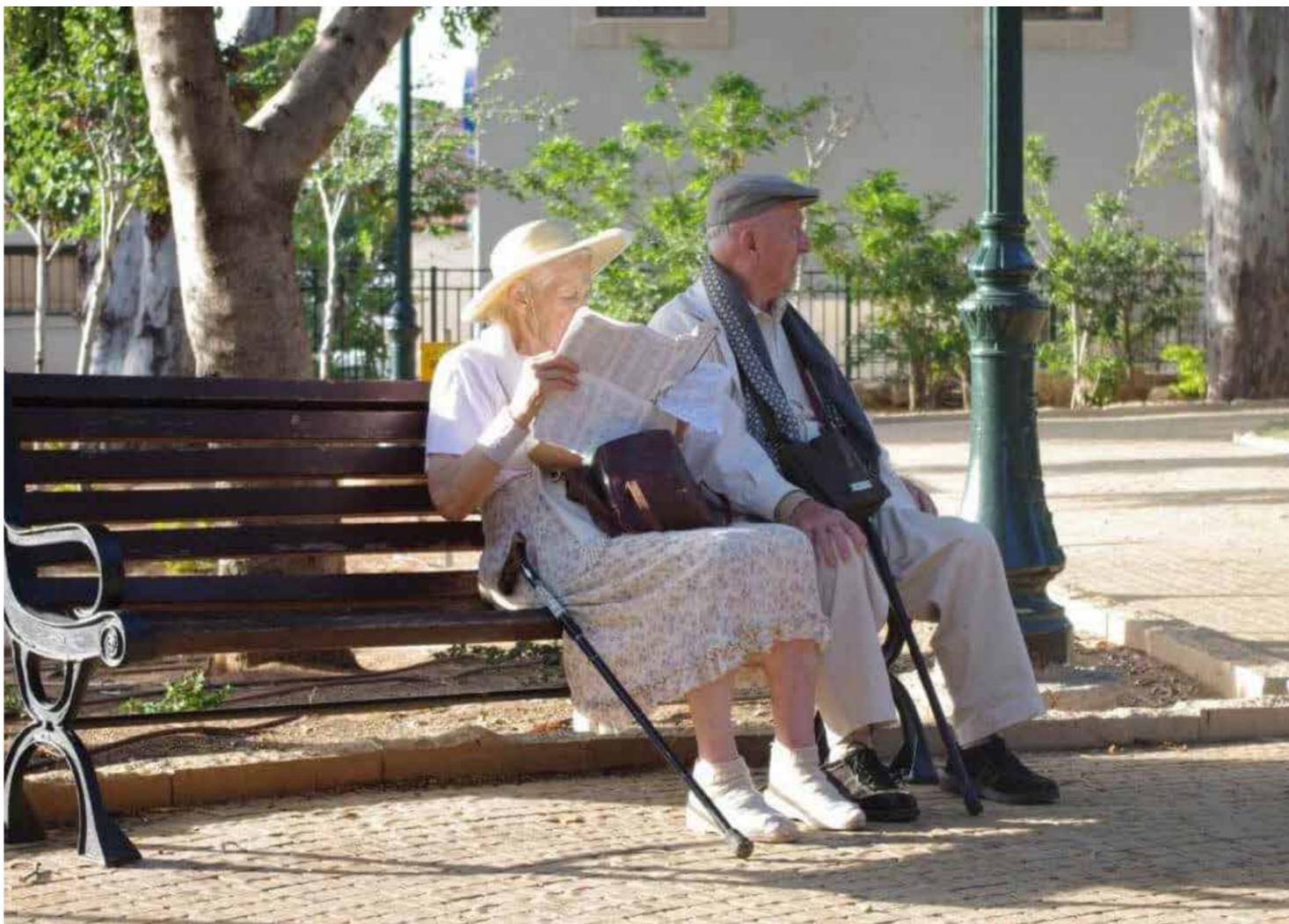
### Il Covid ha imposto una riorganizzazione all'associazione: ora più dialogo con i donatori e un nuova comunicazione con i giovani. Intervista con Luca Asinari e Dorianò Campanini

39 anni e questo è una garanzia anche per il futuro. «Ci stiamo avvicinando però anche ai più giovani, usando il loro linguaggio. Recentemente, grazie anche alla collaborazione di Gianmaria Pacchiani, abbiamo realizzato alcuni video ideati da giovanissimi. In questi si spiega tutto il percorso dall'iscrizione,

alla donazione, alla conservazione, fino alla trasfusione al paziente ospedalizzato che ha bisogno del sangue». Non è l'unica iniziativa, in questo 2022 sono già tante le quelle realizzate, tutte orientate a valorizzare la cultura del dono, «Alle scuole proponiamo un progetto didattico che parte da una raccolta di racconti, "il dono e la vita", realizzata da Guido Conti e progettata dalla responsabile area scuola Stefania Bonfatti Sabbioni – aggiunge Campanini – che ci permette di affrontare i nostri temi in modo molto efficace. Di recente abbiamo avviato una collaborazione con la Filarmonica Toscanini e in occasione del 14 giugno, Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, abbiamo realizzato uno spettacolo di lettura performativa, qui a San Pancrazio, che ha visto la partecipazione di oltre sessanta bambini. Il 3 luglio, poi, daremo vita ad un nuovo evento con l'associazione Ruote a Raggi, un picnic tour di 35 auto d'epoca che toccheranno le varie sedi in provincia, con meta finale a Berceto. Un'iniziativa piaciuta anche ad ASI, l'associazione autostoriche italiana, che vorrebbe farla diventare un evento nazionale».

DI SOFIA DALLAFIORA

L'estate non è sempre una "bella stagione", o almeno non per gli anziani. Le temperature alte, spesso torride, e le ondate di calore molto frequenti nelle giornate da giugno a settembre possono infatti essere pericolose, se non addirittura letali, per i soggetti più deboli. Con l'avanzare dell'età si va incontro a dei cambiamenti fisiologici che alterano la normale capacità del nostro organismo di mettere in atto i meccanismi di termoregolazione e di disperdere così il calore. Per questo motivo è molto comune che gli anziani al di sopra dei 75 anni abbiano difficoltà di adattamento al caldo e agli sbalzi termici. Ciò avviene perché, riducendosi lo stimolo della sete aumenta il rischio di disidratazione poiché il nostro



Il caldo eccessivo provoca disagi per tutti, ma soprattutto per le persone più fragili, spesso le prime vittime delle alte temperature. Cosa fare per proteggersi?



# Arriva il caldo UN NEMICO SUBDOLO PER GLI ANZIANI

organismo perde la sua capacità di conservare l'acqua e alterandosi, il meccanismo fisiologico della sete li rende meno consapevoli del bisogno di bere. Come riconoscere i sintomi? L'organismo manda alcuni segnali che occorre identificare quando sono ancora lievi, tra cui: astenia,

affaticamento per le attività abituali, polso tachicardico o rallentato e filiforme, cute calda, capogiri, cefalea, crampi, nausea, sonnolenza o irrequietezza. Se questi sintomi non vengono trattati in anticipo si possono aggravare in modo pericoloso. A livello cardiovascolare si possono

verificare ipovolemia, ipotensione e aritmie. Frequente è l'insufficienza renale acuta.

È inoltre attivo, anche quest'anno, il piano caldo del Distretto di Parma per fornire supporto agli anziani e alle persone in condizioni di fragilità. Il piano prevede: numeri

utili, attivi 24 ore su 24 compresi i giorni festivi, per raccogliere le segnalazioni degli anziani; la divulgazione di locandine con tutti i suggerimenti sopra citati per difendersi dal caldo; il monitoraggio degli

anziani soli, anche tramite i medici di famiglia e la collaborazione con il volontariato a supporto dei servizi. Gli anziani del Comune di Parma hanno a disposizione il numero verde 800.9995, quelli del Comune di Colorno, Torrile e il territorio Mezzani possono rivolgersi all'Assistenza Pubblica di Colorno al numero 0521.815583, quelli del territorio di Sorbolo, invece, possono chiedere aiuto alla Croce Rossa di Sorbolo al numero 0521.69019. A questi numeri di riferimento rispondono operatori

volontari che provvedono a segnalare i servizi competenti a seconda delle situazioni o ad attivare, se necessario, un intervento d'emergenza. Per quanto riguarda il volontariato, importanti realtà garantiscono la collaborazione con i Servizi per fornire interventi di supporto agli anziani soli, soprattutto per il disbrigo delle pratiche della vita quotidiana, tra cui, per Parma: Assistenza Pubblica, Auser - Filo d'argento, Coordinamento Provinciale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti, Centro Sociale Il Tulipano, Servizio Spesa Solidale - San Leonardo, il Qubo - Coordinamento Comitato Anziani trasporti Polo Montanara, Ser.Mo.Sol. e l'Associazione S.E.I.R.S. Croce Gialla Parma, Interclal Parma; per Sorbolo Mezzani: Croce Rossa sezione di Sorbolo, Auser, Centro sociale ricreativo culturale autogestito e il Circolo Arci Capanna Verde; per Colorno e Torrile: Assistenza Pubblica di Colorno, Auser. Per maggiori informazioni visitare il sito: [www.ausl.pr.it](http://www.ausl.pr.it)

## Ecco alcuni consigli utili per combattere il caldo

Per evitare spiacevoli disagi dovuti al caldo:

- Evitare di uscire di casa nelle ore più calde della giornata (dalle 11:00 alle 17:00)
- Lasciare aperte le finestre di notte per il ricircolo dell'aria. Durante il giorno rinfrescare l'ambiente con un climatizzatore o un ventilatore, in alternativa tenere le tapparelle chiuse e le finestre aperte
- Indossare indumenti chiari di lino o cotone, leggeri e non aderenti
- Evitare bevande alcoliche e contenenti caffeina
- Bere molta acqua, almeno due litri al giorno e mangiare frutta e verdura a volontà, a meno che non si abbiano patologie come il diabete



ESPERIENZA E  
PROFESSIONALITÀ

DA OLTRE 30 ANNI

TEL. 0521 988804  
CELL. 348 6504994  
info@parmaassistenza91.it  
www.parmaassistenza91.it

REPERIBILITÀ  
**24/24**  
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

## RESIDENZE PER ANZIANI:

**Villa Cufra**  
COMUNITÀ ALLOGGIO  
VIA CUFRA 13, 43125 PARMA

**Santa Lucia**  
CASA DI RIPOSO  
VIA GHIARE 2, PIEVEOTTOVILLE

**Residenza S. Helia**  
COMUNITÀ ALLOGGIO  
EIA, IN STRADA EJA 66 - 43126 EIA (PR)



**T**rattare le disfunzioni del sistema muscolo-scheletrico e gli effetti che hanno sul sistema nervoso e sulla salute in generale. Questo l'obiettivo della Chiropratica, una disciplina basata sulla aggiustamento manuale della colonna vertebrale che affonda le radici già nell'antica Grecia, ma affermata come professione alla fine dell'ottocento.

Al Poliambulatorio Dalla Rosa Prati Garofalo Healthcare i trattamenti chiropratici sono seguiti dal Dottor Kristian Baekkel, uno dei più esperti e rinomati professionisti del settore.

### *Dottor Baekkel, in cosa consiste il trattamento chiropratico?*

“La Chiropratica punta a ristabilire un equilibrio armonico del corpo curando la causa e non solo i sintomi. Un discorso, infatti, è eliminare il dolore, ma se non si fa nulla per trattare la causa il dolore si ripresenta.”

### *Come funziona?*

“Si utilizzano dei test specifici per individuare la cosiddetta sublussazione vertebrale, che consiste nel movimento errato di una o più vertebre. L'obiettivo è correggere la disfunzione, normalizzare il movimento articolare e creare un equilibrio armonico per stimolare un'autoregolazione naturale e l'autoguarigione. Spesso nella medicina tradizionale si tende a cercare la causa del sintomo nell'area in cui è localizzato. Ma alcune sintomatologie possono nascere lontane dalla causa che le genera, per questo la chiropratica valuta l'individuo a 360 gradi, non possiamo pretendere che le persone guariscano se hanno uno squilibrio globale da sanare.”

*Per quali problemi le persone si*



## I BENEFICI DELLA CHIROPRACTICA

**UNA PRATICA MEDICA CHE PUNTA ATTRAVERSO TEST SPECIFICI A RISTABILIRE L'EQUILIBRIO ARMONICO DEL CORPO**

### *rivolgono al chiropratico?*

“Più della metà dei pazienti che consultano un chiropratico lamentano mal di schiena che spesso perdura da tempo. Nella maggior parte dei casi il disturbo è causato da un'alterazione della normale mobilità delle

articolazioni che regolano la funzione della colonna vertebrale: il trattamento chiropratico mira proprio a ristabilire la mobilità di queste articolazioni, permettendo così di alleviare notevolmente il dolore. Una delle cause più comuni del mal di schiena è l'ernia del disco, problematica provocata dalla protrusione dei nuclei dei dischi vertebrali che invadono lo spazio circostante e provocano l'infiammazione del nervo sciatico. Il chiropratico tratta l'ernia del disco in modo specifico, intervenendo su tutta la colonna vertebrale, così da “scaricare” lo stress del disco colpito”.



**POLIAMBULATORIO DALLA ROSA PRATI**  
Centro Diagnostico Europeo

Via Emilia Ovest, 12/A - 43126 Parma  
Tel. 0521.2981 - Fax. 0521.994204  
info@dallarosapрати.it  
www.poliambulatoriodallarosapрати.it

Il tradizionale triciclo è stato inventato negli anni cinquanta da Manlio Battilani, un artigiano della montagna reggiana

**F**ino a poco tempo fa era l'attrazione principale; ogni domenica era tradizione per le famiglie passeggiare per il centro storico di Parma. Il momento più atteso dai bambini, però, era arrivare al parco e poter guidare una di queste "vetture della libertà". Bastavano tre ruote e un volante a farli sentire dei piccoli piloti; potevano così dare sfogo alla loro fantasia, immaginando di essere su una vera automobile e di



## I GRILLI DEL PARCO DUCALE, LE "VETTURE DELLA LIBERTÀ"



sfrecciare facendo a gara con gli altri. Era sufficiente questo a far comparire un sorriso sul loro volto e a portarli in un'altra dimensione più vicina a loro stessi e alla loro creatività. Il Grillo è stato inventato negli anni cinquanta da Manlio Battilani, un artigiano originario di Groppo, frazione del comune di Vetto nella montagna reggiana. Dopo aver combattuto nella Seconda Guerra Mondiale, rilevò una bottega che riparava biciclette in piazza Fontanesi a Reggio Emilia. Lì nel 1951 nacque il primo "grillo", brevettato nel 1953. Questo triciclo, ha resistito ai tempi e alle mode e continua ancora oggi a divertire numerosi bambini che, a bordo delle tre ruote, scorrazzano per le vie del parco.

Tradizione, storia, natura e meccanica si incontrano in quest'oasi della nostra città. I bimbi sono radiosi e nel sorriso dei loro genitori si legge chiara la nostalgia: vorrebbero tornarci anche loro.

A cavallo di questi tricicli, infatti,

hanno viaggiato nelle vie del parco almeno due generazioni. Padri e figli si trovano quindi a vivere le stesse emozioni. Sensazioni che risultano difficili da provare stando seduti davanti ad uno schermo. Questi piccoli gioielli, infatti, sono anche un mes-

saggio per i bambini di oggi che sono sempre più sedentari e preferiscono stare in casa con i videogiochi piuttosto che uscire all'aria aperta, giocare e fare nuove conoscenze. ■

Di Sofia Dallafiora

# GIOCHIADI 2022, TUTTI I NUMERI DI UN SUCCESSO



**QUES'ANNO SI È SVOLTA LA IX EDIZIONE, FONDAMENTALE È ED È SEMPRE STATO L'OBIETTIVO DI SENSIBILIZZARE I BAMBINI SU DIVERSI TEMI SOCIALI**

talcini di Noceto, la 5°D del Convitto Nazionale Maria Luigia di Parma e la 5°D dell'Istituto Comprensivo Fermi-Ferrari di Langhirano. Promosse dal Centro Sportivo Educativo Nazionale, Comitato di Parma, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto

Le "Giochiadi" è un'iniziativa che nasce dall'idea di Renato Conte, vicepresidente del Centro Sportivo Educativo Nazionale di Parma, con l'obiettivo di rendere protagonisti i bambini in giochi a squadra, staffette e percorsi misti prestabiliti. La prima edizione risale al 2012/13 e le classi partecipanti erano 14 con circa 400 bambini, ma nel corso degli anni il successo riscosso è stato notevole, al punto di riuscire coinvolgere altre province d'Italia. Rappresentativa tra tutte è stata la tappa nel Comune di Spoleto in Umbria, svoltasi nel 2017, a cui parteciparono circa trecento alunni di scuole colpite dal sisma avvenuto nel 2016 nel cen-

tro Italia. Fondamentale è ed è sempre stato l'obiettivo di sensibilizzare i bambini su diversi temi sociali, e lo si fa attraverso l'istituzione di concorsi a tema, la consegna della Carta dei diritti del Ragazzo nello Sport e la Carta dei Fair Play, attività e gesti mirati alla sensibilità ambientale, concorsi esterni e attività collaterali effettuate dalle classi partecipanti in collaborazione con la Fondazione Collodi. Quest'anno è giunta al termine anche la IX edizione delle Giochiadi, evento sportivo pluridisciplinare rivolto alle classi quinte delle Scuole Primarie di Parma e provincia. Delle quaranta classi partecipanti, sono salite sul podio la 5°C dell'Istituto Rita Levi Mon-



dal CONI, le Giochiadi quest'anno hanno visto disputarsi la qualificazione oltre mille bambini e contendersi il titolo alla finale circa trecento in giochi di squadra quali "Birillo che avanza" o "Trasporto d'emergenza". Si è svolto anche il consueto Concorso grafico, con la premiazione di tre opere da parte di una giuria di esperti. «Giochiadi '22 Pace» è il pensiero che hanno rivolto all'Ucraina le classi finaliste. I bambini, hanno dato inizio alla fase conclusiva delle Giochiadi con una sfilata sul prato del centro sportivo "Lauro Grassi" per poi disporsi a formare la scritta. L'accensione del tripode è, invece, avvenuta per mano dell'atleta olimpico Tobia Bocchi. ■

**Di Lorena Cappello**





APP LABEL TOOLS  
PER LA CONFIGURAZIONE  
DELL'AUTOMAZIONE

# AUDACE 70, TRA IL CALCIO IN STRADA, IL TALENTO E IL MALEDETTO DESTINO

In occasione del "Torneo delle vie" consegnate tre borse di studio intitolate a Marco Caramaschi



**"M**a Nino non aver paura di tirare un calcio di rigore. Non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore. Un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia". C'era un tempo in cui il calcio, anche a Parma, non era un gioco da prato verde, bastava un pò d'immaginazione, un pallone, due cancelli da usare come porte e la strada diventava un campo bellissimo. E le poche automobili che passavano il fischio dell'arbitro ad interrompere la partita. E' per ricordare quei tempi che l'Audace organizza ogni anno il "Torneo delle vie", giunto alla sua 70esima edizione. "Cortili e strade della città hanno da sempre visto bambini e bambine giocare a calcio, e lo storico Torneo delle vie è nato per dar loro modo di farlo in sicurez-

za in strutture organizzate - dice il presidente dell'Audace Luigi Mavilla -. Venivano raggruppati in squadre corrispondenti alle diverse vie adiacenti, ognuno vestiva con quello che aveva e tutti giocavano in tutti i ruoli". Oggi, il Torneo schiera l'uno contro l'altro principalmente i giocatori dell'Audace, ma non si esclude la possibilità di scendere in campo a chi del quartiere vuole unirsi per mettere in gioco grinta, determinazione e passione. Un evento che serve anche a far avvicinare al calcio chiunque fosse interessato a sperimentare qualche partita in una squadra organizzata. Quest'anno si è aggiunta una novità, sono state istituite tre borse di studio intitolate a "Marco Caramaschi", per premiare atlete e atleti che hanno dimostrato passione,

impegno, rispetto, inclusione, sapendosi divertire, ma senza trascurare l'impegno dello studio. Achille Dazzi, Sabrina Leuzzi e Alessandro Battistini sono stati premiati con l'esenzione della quota di iscrizione alla prossima stagione e alla settimana di ritiro pre-campionato, oltre ad una settimana di stage presso il Parma Calcio. Marco Caramaschi era un grande-bambino, giocatore dell'Audace classe 2004, che purtroppo ha dovuto affrontare troppo presto "la partita della vita", ma lo ha fatto con forza e grande dignità.

Automatizzare porte a battente fino a 300 Kg?

Ora è possibile con la nuova gamma Neptis Plus

7 MODELLI  
DISPONIBILI ANCHE  
IN VERSIONE DOPPIA PORTA

Elegante, sicura, compatta, configurabile tramite app. **Neptis plus con motore brushless** è la soluzione perfetta, ad alta efficienza, che garantisce una grande durabilità e consumi ridotti.

INNOVATION IS AN OPEN DOOR



I NOSTRI ESPERTI SONO A TUA DISPOSIZIONE  
PER AIUTARTI NELLA DEFINIZIONE DEI CAPITOLATI.



Via Ilariuzzi, 17/A - Loc. S.Pancrazio - 43126 Parma (I)

infocom@labelspa.it [www.labelspa.com](http://www.labelspa.com)



# ray<sup>800</sup>

IL SANIFICATORE  
D'ARIA LED UV-C

EFFICACE  
CONTRO COVID19

100%  
SICURO

RISPETTOSO  
DELL'AMBIENTE



SILENZIOSO

LUNGA  
DURATA

BASSO  
CONSUMO

"Offerta Sconto 50% alle prime 20 telefonate"  
numero verde: 800 005 525



Neutralizza in modo efficace e silenzioso i patogeni presenti nell'aria che respiriamo, come il COVID-19, per creare un ambiente più salubre in uffici - case - negozi - studi medici.

**CA-MI** Distributore

Via Ugo La Malfa, n.13 - Fraz. Pilastrò - 43013 Langhirano (PR)  
Tel 0521 637133 | Email vendite@ca-mi.it | www.ca-mi.it

SINEMARGO GMBH 2021  
Produttore



Consigli per mantenere una corretta igiene orale anche durante l'estate. A colloquio con la dott.ssa Beccuti del centro FACEKIDS di Parma

## QUANDO LO SPAZZOLINO VA IN VACANZA

La salute dei denti dei vostri bambini non va in vacanza. Anzi, in estate aumenta il numero di gelati e ghiaccioli bisogna prestare particolare cura alla salute del cavo orale e dei denti. Ecco alcuni semplici consigli:

**1 • Regalate uno spazzolino nuovo al vostro bambino prima di partire**  
Associare la meta vacanziera al nuovo spazzolino è di aiuto nel mantenere le pratiche di igiene orale quotidiana. Uno spazzolino con un timer a tempo, ispirato ai personaggi dei fumetti o ai supereroi - se acceso, lampeggia per un minuto esatto...proprio il tempo necessario per pulire ciascuna arcata dentaria...come non ci stanchiamo mai di ripetere noi

al centro di odontoiatria pediatrica FACEKIDS.

**2 • Proteggete adeguatamente lo spazzolino**

Il contenitore dello spazzolino del bambino dovrebbe essere grande abbastanza per fornire la circolazione dell'aria (contenitore con fori per la ventilazione).

**3 • Asciugate lo spazzolino**

Uno spazzolino che rimane bagnato, pullula di batteri. Non appena utilizzato asciugatelo con cura. Se potete, estraetelo dalla sua custodia da viaggio, non appena raggiungete la destinazione.

**4 • Organizzate un piano B**

A seconda della destinazione, potreste procurarvi uno spazzolino da denti pie-

ghevole, qualche strumento usa e getta o un rotolo di filo interdentale, che non sono difficili da inserire nel bagaglio a mano.

**5 • Fate attenzione all'alimentazione dei bambini**

Quando andate in vacanza, spesso cambiate le abitudini alimentari dei vostri bambini. Nonostante si tenda ad indulgere di più, non esagerate nell'offrire alimenti ricchi di zuccheri e non permettete al bambino di addormentarsi con il biberon in bocca, anche se fatica ad adattarsi ad un ambiente estraneo.

**6 • Fate un controllo dal pedodontista prima di partire per lunghi viaggi.**

Soprattutto se si tratta di mete esotiche o paesi con scarse condizioni igieniche. Per i bambini che portano apparecchi ortodontici è buona norma accertare che i dispositivi siano in buono stato. Nel caso il vostro bambino presenti una carietta che non siete riusciti a far curare prima delle vacanze e, in attesa dell'intervento, evitate ogni ristagno di cibo o di zucchero.

**8 • Prenotate una visita al rientro dal vostro pedodontista di fiducia**

Serve per controllare che l'igiene sia stata mantenuta correttamente anche durante il periodo estivo.



Dr.ssa Maria Letizia Beccuti,  
Spec. Ortodonzia, Pedodonzia  
FACEKIDS Parma



Via R. Bormioli 5/A  
43122 Parma  
Tel. 0521 035122  
Fax. 0521 035120  
info@facekids.it  
www.facekids.it

# LA CHIESA DARK DI S. CARLO BORROMEO A RIGOSA DI ROCCABIANCA

**C**amminando o pedalando in bicicletta lungo gli argini dei "Sentieri del Mondo Piccolo" nella Bassa parmense, presso la frazione di Rigosa nel Comune di Roccabianca, ci si imbatte in un edificio immerso nella vegetazione: la Chiesa di S. Carlo Borromeo (1580). Una visione sacra, spettrale, malinconica. Un gioiello conosciuto da pochi, orgoglio di tutti i roccabianchini.

"Queste pietre presto spariranno, insieme a tutti coloro che qui hanno trovato rifugio per la propria anima"

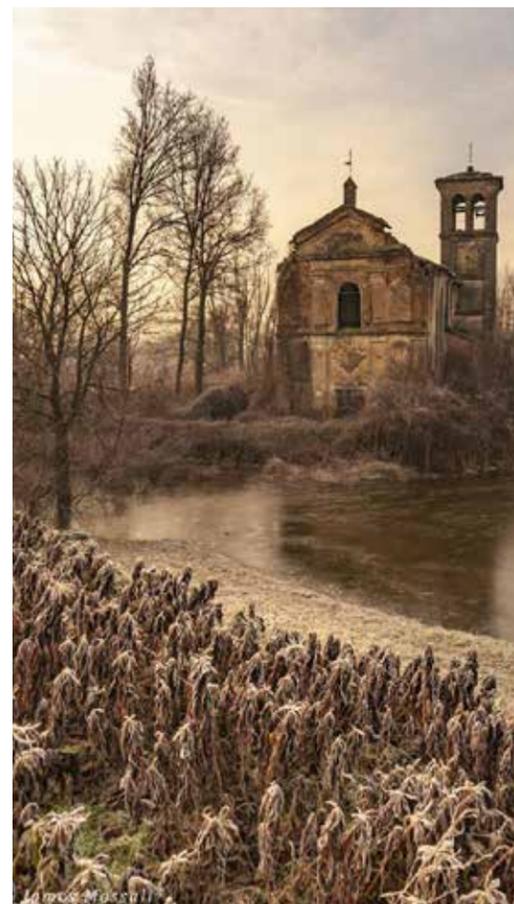
In evidente stato di abbandono (è sconsigliato entrare), la chiesa mantiene intatto il suo fascino inquieto, diventando un dipinto quando il fiume Taro è in piena e lo circonda con la sua acqua. La

foto ideale per la copertina di un disco dalle atmosfere dark dei Joy Division e dei Cure.

"Queste pietre tra qualche anno spariranno insieme a tutti coloro che qui



foto di Antonio Pedroni



hanno trovato rifugio per la propria anima. E che hanno gioito o pianto. Pietre impregnate di preghiera... e quegli arbusti rinsecchiti sembrano silenziose sentinelle testimoni nel tempo di una inesorabile fine" ha scritto il cantautore Angelo Branduardi postando la foto della chiesa di S. Carlo Borromeo sulla sua pagina Facebook. Come spesso accade per i luoghi di culto sconsacrati, non mancano le leggende di spiriti e demoni che abitano le mura in rovina. Del resto ci troviamo nella Bassa, una terra di fantasia e creatività che diede ispirazione artistica a Giovannino Guareschi che nacque nella frazione accanto di Fontanelle. La chiesa è visitabile da fuori, liberamente, tutto l'anno, ma l'autunno è il periodo migliore per i colori dei prati e dell'alveo. Da lì si possono fare belle passeggiate lungo l'argine, da una parte verso la frazione di Stagno sul Po, dall'altra verso Fontanelle. Il mondo piccolo continua a vivere. E Roccabianca è la sua capitale.

**Di Andrea Marsiletti**

## Il "Mondo Piccolo" in bicicletta

"Questo è il Mondo piccolo: strade lunghe e diritte, case piccole pitturate di rosso, di giallo e blu oltremare. Sperate in mezzo ai filari di viti."

Con queste parole Giovannino Guareschi dipinge i luoghi delle sue origini: Fontanelle, frazione di Roccabianca nella Bassa parmense, dove nacque il 1 maggio del 1908. La bicicletta è il mezzo giusto per visitare il "Museo Paese" di Roccabianca, l'esposizione a cielo aperto del "Mondo Piccolo" di personaggi immortali come Don Camillo e Peppone.

Le piste ciclabili diventano una sorta di corridoi per passare in rassegna le "stanze" del museo.

Partendo da Ragazzola, ci si può inserire sulla "Bici Parma-Po", il tracciato ciclabile sugli argini che costeggiano il "Grande fiume", che lambisce tutti i paesi rivieraschi del parmense.

Da Ragazzola si passa, sempre pedalando sull'argine, a lato di Roccabianca e quindi di Stagno e Fossa, spaziando sopra l'estensione dei loro inconfondibili panorami fluviali. Stagno è forse la località del territorio di

Roccabianca che presenta aspetti di vocazione naturalistica più intensi: luogo rivierasco, padano, per eccellenza, esso conserva tuttora il meglio degli scorci e delle tipiche ambientazioni fluviali, oggi godibili in modo particolare grazie alla percorribilità degli argini.

La pista "Sentieri del Mondo piccolo", dopo aver passato il piccolo abitato di Rigosa, accostato alle lunghe e lente anse del fiume Taro, addentrandosi in un ambiente dai notevoli risvolti paesaggistici e naturalistici, il visitatore è accompagnato dal sentiero proprio nel paese di Giovannino Guareschi, Fontanelle.

Da ultima la "Food Valley Bike", la ciclovia della Bassa parmense inaugurata qualche settimana fa, che unisce Parma con Busseto, cuore pulsante dei luoghi verdiani, attraverso uno splendido territorio, alla scoperta di cultura, natura, tradizioni e gastronomia. Passando per Colorno, Sorbolo, Roccabianca, Polesine Zibello. La lunghezza complessiva è di circa 70 km pianeggianti; un itinerario che lambisce più volte il Po ed è adatto a cicloturisti di tutte le età.



Sono tanti i parmigiani che si sono fatti valere nel mondo, alcuni molto noti, altri meno conosciuti.

Tra questi c'è Marco Massini che, qualche settimana dopo la laurea in ingegneria meccanica presso l'Università di Parma, volò a New York per fare l'imprenditore. Nella sua carriera professionale ha investito in più di venti aziende private di diversi settori (dal medicale, all'elettronica di consumo, dagli accessori della moda



## GLI AMICI DEL FESTIVAL VERDI A NEW YORK

all'intelligenza artificiale), ha svolto attività di consulenza per diversi fondi di Private Equity Italiani nel gestire/consolidare il loro portfolio companies nel territorio americano. E' socio fondatore di una società nel settore medicale che utilizza algoritmi di machine learning per applicazioni nel campo della immunologia e di un'altra di servizi contabili e amministrativi che lavora con decine di aziende italiane negli USA.

E' tra i sostenitori della fondazione International Friends of Festival Verdi, un'associazione no profit nata a New York nel 2017, composta da circa cento membri che dalla sua nascita ha contribuito al sostegno del Teatro Regio per il Festival Verdi con quasi due milioni di euro.

Il 28 aprile 2022 al Metropolitan Club di New York, gli International Friends of Festival Verdi, in collaborazione con il Teatro Regio, hanno realizzato lo "IFFV Spring Gala" per promuovere il XXII Festival Verdi. Nel club privato fondato nel 1891 dal magnate J. P. Morgan, 150 selezionati ospiti hanno partecipato alla cena ideata e preparata dallo chef Massimo Bottura. Abbiamo intervistato Marco Massini.

**Ci può raccontare la sua storia?**

"Dodici giorni dopo la laurea in in-

Marco Massini dodici giorni dopo la laurea a Parma va a New York. E da lì inizia tutto...

**"Ma rientro a Parma ogni mese"**

gegna meccanica all'Università di Parma mi sono trasferito a New York per iniziare un percorso imprenditoriale che mi ha visto, insieme a due soci, supportare aziende italiane di diversi settori negli USA. Il desiderio di vivere in una grande città americana mi ha spinto a partire. Mi è sempre piaciuta l'idea di confrontarmi e imparare da persone con percorsi e storie diverse".

**Qual è stato il punto di svolta della sua carriera professionale?**

"Nel 2005 ho completato un Master in Business Administration alla Columbia University. Ho appreso nozioni di finanza ed economia e sviluppato un network di rapporti che sono stati funzionali al lavoro che svolgo oggi. Le mie attività sono ascrivibili a tre settori: investimenti privati, consulenza e imprenditoria. In ognuno di essi è presente un elemento italiano".

Quali attività porta avanti la Fondazione "International Friends of Festival Verdi di cui è uno dei sostenitori?"

"Promuove il Festival Verdi di Parma e,

in generale, il Teatro Regio a New York. lo fa organizzando eventi in loco e favorendo la partecipazione di americani. Vuole stimolare e condividere nuove ricerche e riflessioni sulla musica di Giuseppe Verdi, intraprendendo azioni di supporto alle forme spettacolari e ai programmi educativi e di divulgazione".

**Quali sono i suoi legami con Parma?**

"Famiglia, amici e lavoro. Rientro a Parma ogni mese. La città è la sede da cui svolgo le mie attività italiane. Recentemente, insieme a mia madre e mia sorella e con il coinvolgimento dell'avv. Giuseppe Scotti e dell'avv. Andrea Bertora, abbiamo costituito la Fondazione Prof. Roberto Massini - ETS, in ricordo di mio padre. Essa sostiene attività scientifiche, educative e culturali a Parma".

**Com'è Parma vista da New York?**

"Parma rappresenta lo stile di vita della provincia italiana nella sua versione più virtuosa e nei limiti imposti dalle dimensioni e dal contesto macro".

Di Andrea Marsiletti

# SALDI



A Centro Torri trovi le migliori occasioni su abbigliamento e accessori per uomo, donna e bambino, per uno shopping senza confronti.



**CENTRO TORRI**  
il centro commerciale di Parma

WWW.CENTROTORRI.IT





OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO

Dir. San. - Dr. Gianni Rastelli - Aut. San. 1/2017

## MEDICINA GENERALE RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE CHIRURGIA GENERALE e DAY SURGERY MULTIDISCIPLINARE:

CHIRURGIA ORTOPEDICA · OCULISTICA · VASCOLARE · OTORINOLARINGOIATRICA · UROLOGIA  
PLASTICA RICOSTRUTTIVA ed ESTETICA · GINECOLOGICA



### DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Ecocolordoppler  
Ecografia  
Endoscopia Digestiva  
Radiodiagnostica  
Risonanza Magnetica  
Senologia Clinica  
T.A.C.

### SERVIZIO DI FISIOKINESITERAPIA

Diadinamica  
Diatermia ad onde corte e microonde  
Elettrostimolazioni  
Ginnastica posturale  
Infrarossi  
Ionoforesi  
Kinesiterapia Motoria e Neuromotoria  
Laserterapia  
Linfodrenaggio manuale  
Magnetoterapia  
Mesoterapia  
Onde d'urto  
Tear  
Tens  
Trazioni  
Ultrasuonoterapia

### LABORATORIO ANALISI

Chimico-Cliniche e Microbiologiche  
(sottoposto a verifiche di qualità)  
Consegna dei Referti di Routine in giornata

Scopri tutti i **PROFILI CHECK-UP**  
a tua disposizione sul nostro sito web

### POLIAMBULATORI

Allergologia  
Andrologia  
Cardiologia  
Chirurgia Generale  
Dermatologia  
(anche diagnostica Videodermatoscopica)  
Endocrinologia  
Fisiatria  
Fisiopatologia Respiratoria - Pneumologia  
Gastroenterologia  
Ginecologia  
(anche diagnostica Colposcopica)  
Laboratorio Analisi  
Logopedia  
Medicina Estetica  
Medicina Interna  
Medicina Sportiva  
Neurologia  
Oculistica  
Ortopedia  
Otorinolaringoiatria  
Podologia  
Proctologia  
Psicologia  
Reumatologia  
Scienza dell'Alimentazione  
Senologia Clinica  
Urologia  
Vulnologia

### RIABILITAZIONE IN ACQUA

Idrokinesiterapia

### MEDICINA DELLO SPORT

con Certificazione Agonistica

Convenzionati Fondi Integrativi e Assicurazioni

Prenota la tua visita **ON LINE**  
[valparmahospital.it](http://valparmahospital.it)



Seguici sui social



Via XX Settembre, 22  
43013 Langhirano (PR)



[info@valparmahospital.it](mailto:info@valparmahospital.it)



0521 8648